



REGIONE DEL VENETO

PR Veneto FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"

Azione 1.1.2 "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese"

Sub A "Investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi"

AVVERTENZA: Il presente testo è un semplice strumento di documentazione e non produce alcun effetto giuridico. La Regione del Veneto non assume alcuna responsabilità per i suoi contenuti. Le versioni facenti fede degli atti pertinenti, compresi i loro preamboli, sono quelle pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e disponibili anche online sul sito: <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/HomeConsultazione.aspx>

[modificato da:

- Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 77 del 14 novembre 2023 "POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.4.1 - DGR n. 1779 del 29 novembre 2019 " Modifica agli artt. 6 comma 4 e 7 comma 2 del "Bando per il sostegno agli investimenti nelle Infrastrutture di ricerca" approvato con DGR n. 1237 del 10 ottobre 2023 nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, Azione 1.1.2 "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese".", pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 159 del 7 dicembre 2023;
- Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 48 del 10 ottobre 2024 "Modifica dei termini previsti per la presentazione delle domande di pagamento dell'acconto e adempimenti per la conformità al principio DNSH "Do Not Significant Harm", a valere sul bando di finanziamento per sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca - Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027 - Azione 1.1.2 "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese" - Sub A "Investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi". DGR n. 1237 del 10 ottobre 2023.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 136 del 15 ottobre 2024.]

INDICE

Articolo 1	4
Finalità e oggetto del bando	4
Articolo 2	6
Dotazione finanziaria.....	6
Articolo 3	7
Localizzazione	7
Articolo 4	7
Soggetti ammissibili	7
Articolo 5	9
Interventi ammissibili	9
Articolo 6	11
Spese ammissibili	11
Articolo 7	13
Spese non ammissibili	13
Articolo 8	14
Forma, soglie ed intensità del sostegno.....	14
Articolo 9	14
Cumulabilità degli aiuti	14
Articolo 10	15
Termini e modalità di presentazione della domanda.....	15
Articolo 11	17
Valutazione delle domande.....	17
Articolo 12	22
Formazione della graduatoria e concessione del sostegno	22
Articolo 13	23
Obblighi a carico del beneficiario	23
Articolo 14	24
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi.....	24
Articolo 15	26
Tempi di realizzazione del progetto.....	26
Articolo 16	26
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno	26
Articolo 17	34
Verifiche e controlli del sostegno	34
Articolo 18	34
Rinuncia e decadenza del sostegno	34
Articolo 19	37
Informazioni generali	37
Articolo 20	37
Informazione e pubblicità	37
Articolo 21	38
Disposizioni finali e normativa di riferimento	38
Articolo 22	40

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.....	40
APPENDICE 1	41
Allegato A alla DGR n. 1459 del 3 novembre 2020.....	41
APPENDICE 2	45
S3 VENETO 2021-2027	45

Articolo 1
Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, Obiettivo Specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”, Azione 1.1.2 “Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese”, Sub “A” “Investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi”.
2. Con il presente bando la Regione del Veneto intende sostenere le Infrastrutture di Ricerca (IR) già censite dall’Amministrazione regionale, tramite un processo di mappatura i cui esiti sono stati approvati con DGR n. 1459 del 3 novembre 2020, con l’obiettivo di un loro ammodernamento ed il potenziamento dell’operatività.
Il bando è destinato a sostenere gli investimenti delle IR volti a potenziare la ricerca applicata nel Veneto, per rispondere efficacemente ai fabbisogni di innovazione ed internazionalizzazione dell’ecosistema regionale dell’innovazione, contribuendo a rafforzare la competitività del tessuto produttivo ed il tasso di attrattività del territorio nei confronti di investitori, manager e ricercatori qualificati. Inoltre, è destinato a supportare gli investimenti delle IR, funzionali alla riqualificazione e al miglioramento delle dotazioni strumentali e delle competenze professionali, mediante contributi a fondo perduto, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato, in particolare ai sensi dell’articolo 26, oppure, nei casi nei quali il sostegno fornito può non considerarsi “Aiuto di Stato”, ai sensi della Comunicazione C(2022) 7388 final - Paragrafo 2.1.
3. Il bando intende altresì contribuire al potenziamento della dimensione europea delle IR, agevolando i partenariati internazionali, soprattutto nell’ambito del Programma Horizon EU 2021-2027, e concorre a facilitare l’integrazione della rete di infrastrutture di ricerca territoriali anche in relazione con gli interventi del Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR), in linea con le necessità/priorità individuate dalla S3 e con i criteri e definizioni individuate in ambito dall’European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI).
4. L’iniziativa è coerente con i topic trasversali (“capacity building”, “research and innovation” e “small and medium size business”) previsti dalla Strategia macroregionale EUSAIR¹, rivolta ai paesi dell’Adriatico e dello Ionio; inoltre l’iniziativa può contribuire all’Area di policy n. 1 della Strategia macroregionale EUSALP², che mira a rafforzare lo sviluppo sostenibile e l’innovazione nella macroregione alpina di cui il Veneto è parte integrante ed attiva. Gli interventi dell’azione sono di particolare rilevanza con riferimento ai Gruppi d’Azione EUSALP n.1, dedicato allo sviluppo di un efficace ecosistema di ricerca e innovazione, e n. 2, finalizzato all’accrescimento del potenziale economico dei settori strategici per l’area.
5. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lett. c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59".

¹ Piano d’azione contenuto nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2020) 132 Final del 2.4.2020
<https://www.adriatic-ionian.eu/wp-content/uploads/2020/04/EUSAIR-SWD-2020.pdf>

² Piano d’azione contenuto nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2015) 366 Final del 28.07.2015
<https://www.alpine-region.eu/sites/default/files/uploads/page/24/attachments/eusalpactionplan28072015.pdf>

6. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
7. L'iniziativa contribuisce inoltre al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità ad almeno uno degli Ambiti tematici e alle corrispondenti traiettorie individuate dalla S3.
8. L'avviso agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: SDG 4, SDG 8 e SDG 9.
9. Per facilitare la comprensione del bando, si riportano le seguenti definizioni:
 - **Beneficiario:** Ente di ricerca identificato nella tabella acclusa in Appendice 1 "Allegato A alla DGR n. 1459 del 3 novembre 2020", il quale sulla base della domanda di sostegno presentata nell'ambito del presente bando, ha ottenuto l'effettiva concessione del sostegno;
 - **Coordinatore scientifico di progetto:** è il responsabile della qualità, dei contenuti scientifici del progetto e della aderenza delle attività svolte con gli obiettivi previsti. Si tratta di un profilo di elevata qualificazione scientifica nel campo delle infrastrutture di ricerca che deve essere dipendente a tempo indeterminato presso il soggetto proponente e inquadrato in uno dei seguenti profili/figure: a) Ricercatore, Primo Ricercatore o Dirigente di Ricerca, Ricercatore Astronomo (Associato o Ordinario); b) Tecnologo, Primo Tecnologo o Dirigente Tecnologo; c) Ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, lett. b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, purché abbia ottenuto la valutazione positiva prevista dal co. 5 dell'art. 24 della legge n. 240/2010 a seguito del possesso dell'abilitazione scientifica nazionale; d) Ricercatore, dipendente a tempo indeterminato; e) Professore Associato o Professore Ordinario, dipendente a tempo indeterminato;
 - **Codice Unico di Progetto (CUP):** identifica un progetto d'investimento pubblico e rappresenta lo strumento cardine per il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;
 - **Infrastruttura di Ricerca (IR):** gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori. Comprende impianti o complessi di strumenti scientifici, risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Le IR possono essere ubicate in un unico sito o "distribuite" (rete organizzata di risorse);
 - **Manager dell'infrastruttura:** soggetto con elevata qualificazione professionale, assunto con contratto di lavoro subordinato dal proponente nell'ambito di ciascuna infrastruttura/Progetto finanziato. Coincide con il *Research Manager* previsto dalla Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
 - **Opzioni semplificate in materia di costi (OSC):** modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni spesa mediante singoli documenti giustificativi;
 - **Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca 2021-2027 (PNIR):** documento strategico per Infrastrutture di Ricerca di cui al D.M. n. 1082/2021. Il PNIR è parte integrante del Programma nazionale per la ricerca e contiene dettagli tecnico-strategici, definendo e aggiornando le priorità nazionali, con l'indicazione, tra l'altro, del Capofila e della Area di afferenza ESFRI - European Strategy Forum on Research Infrastructures di ciascuna IR;
 - **Principi FAIR:** acronimo che indica i principi definiti da un gruppo di esperti composto da ricercatori, enti finanziatori, editori ed istituzioni di ricerca, per garantire un uso ottimale dei dati della ricerca (qualità della ricerca, riutilizzo, migliori servizi, conservazione a lungo termine). I principi FAIR mirano a rendere i metodi di gestione dei dati digitali omogenei e ad accesso aperto. I dati, i metadati e le Infrastrutture devono essere: FINDABLE (reperibili); ACCESSIBLE (accessibili); INTEROPERABLE (interoperabili); REUSABLE (strutturati in

- modo tale da essere riutilizzabili). I principi, si riferiscono quindi a tre tipi di entità: dati (qualsiasi oggetto digitale), metadati (informazioni su quell'oggetto digitale) ed infrastrutture;
- **Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (PNR)**: documento strategico che orienta le politiche della ricerca in Italia, individua priorità, obiettivi e azioni volte a sostenere la coerenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale della ricerca;
 - **Responsabile amministrativo del progetto**: soggetto con elevata qualificazione professionale ed accertata esperienza nella gestione amministrativa e finanziaria di progetti di investimento. Assunto con contratto di lavoro subordinato dal proponente nell'ambito di ciascuna infrastruttura/Progetto finanziato, rappresenta il referente per la gestione amministrativa, finanziaria e contabile del progetto finanziato. In particolare, nel rispetto del cronoprogramma fisico e procedurale, cura la gestione amministrativa e contabile del progetto finanziato per conto del beneficiario, nonché la corretta rendicontazione durante l'intero ciclo di vita del progetto (es. domanda di sostegno e successive domande di pagamento con relativa documentazione allegata, gare d'appalto, garanzie fideiussorie, relazioni intermedie e finali, tenuta della documentazione di spesa e contabile, Piano di Gestione e manutenzione dell'opera, Programma Triennale degli acquisti, rendicontazioni...);
 - **Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)**: strumento che dal 2014 le Regioni ed i Paesi membri dell'UE devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio a seguito di un percorso di condivisione continua tra gli attori territoriali: imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e cittadini. Le risultanze derivanti dal processo di scoperta imprenditoriale, hanno condotto alla redazione della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027, composta da 52 traiettorie tecnologiche, approvata da parte della Giunta Regionale con Deliberazione n. 474 del 29 aprile 2022.³
10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
11. Nelle more dell'approvazione del Manuale Procedurale del PR FESR 2021 - 2027, così come definito nel Decreto n. 76 del 29/06/2023, le disposizioni applicative del presente avviso sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni.
12. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023, reperibile al seguente link:
[https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27#Il%20Sistema%20di%20Gestione%20e%20Controllo%20\(Si.Ge.Co.\)](https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27#Il%20Sistema%20di%20Gestione%20e%20Controllo%20(Si.Ge.Co.))

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando è pari a euro **12.000.000,00**. Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

³ Per approfondimenti sulla Strategia di specializzazione intelligente (S3): <https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/>. I 6 ambiti di specializzazione con le 52 traiettorie, le missioni strategiche e i driver trasversali della S3 Veneto 2021-2027 sono riportati in **Appendice 2** al presente bando.

Articolo 3 Localizzazione

1. Gli interventi del presente Bando possono essere realizzati sull'intero territorio regionale del Veneto (art. 22 c.3 lett. d) punto v Reg. (UE) 2021/1060).
2. La localizzazione dell'intervento è definita dalla presenza in Veneto di un'unità locale o sede operativa in cui viene svolta l'attività di progetto, da indicare nella domanda di sostegno. Al fine di garantire il principio della stabilità dell'operazione previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il beneficiario dovrà garantire il mantenimento dell'unità locale/sede operativa anche nei cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo.
3. Per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle svolte dall'IR. La sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività dell'IR e può non coincidere con l'indirizzo della sede legale.
4. Al momento di presentazione della domanda di sostegno, deve essere indicata la localizzazione dell'intervento, necessariamente nel territorio della Regione del Veneto. Anche nell'ipotesi in cui le Infrastrutture di Ricerca siano "distribuite" (rete organizzata di risorse), le sedi operative dell'IR, individuate quali destinatarie degli interventi, devono essere localizzate nel Veneto.

Articolo 4 Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno i soggetti individuati nella tabella acclusa all'Allegato A alla DGR n. 1459 del 3 novembre 2020 (riportata in **Appendice 1**), identificati alla colonna denominata "Ente di ricerca", ovvero il corrispondente soggetto identificato alla colonna "Denominazione IR" qualora si configuri quale autonomo centro di rapporti giuridici e con autonomia patrimoniale rispetto all'"Ente di ricerca", comunque in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE
a) Atenei Universitari ed Enti di Ricerca, operanti nel Veneto, la cui capacità operativa destinata ogni anno alle attività economiche supera il 20% della capacità annua complessiva.	Soggetti per i quali gli aiuti sono "compatibili" con il mercato interno in applicazione del Regolamento UE n. 651/2014 (art. 26) (per i quali il Bando prevede un'intensità di sostegno pari al 50% dei costi ammissibili)	Alla presentazione della domanda di sostegno
b) Atenei Universitari ed Enti di Ricerca, operanti nel Veneto, la cui capacità operativa destinata ogni anno alle attività economiche non supera il 20% della capacità annua complessiva.	Soggetti per i quali il sostegno fornito non si considera "Aiuto di Stato" sulla base della <i>Comunicazione C(2022) 7388 final - Paragrafo 2.1</i> , (per i quali il Bando prevede un'intensità di sostegno pari all' 80% dei costi ammissibili)	Alla presentazione della domanda di sostegno

c) Sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett. d) Reg. (UE) 1060/2021	Rispetto del seguente indicatore di Bilancio: Patrimonio Netto superiore all'importo dell'operazione non coperto dal contributo.	Alla presentazione della domanda di sostegno
d) Regolarità contributiva	Il richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti dell'ente previdenziale/assicurativo di riferimento.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno o, al più tardi entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto fino alla data di erogazione del saldo. Successivamente e alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 16, comma 18.
e) Non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà"	Qualora il richiedente sia iscritto al Registro delle imprese, non deve presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno
f) Assenza di procedure in corso	Il richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria),	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto

	concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo
g) Regolarità antimafia	Il richiedente deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno	Alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili

I requisiti e), f) e g) si applicano solo nel caso in cui l'IR non si configuri come ente pubblico di ricerca ma come impresa.

2. Ciascun proponente può partecipare al presente bando con un'unica domanda di sostegno per ciascuna Infrastruttura di Ricerca.

Articolo 5 Interventi ammissibili

1. Ai fini del presente bando e allo scopo di ammodernare e potenziare le IR operanti in Veneto, sono ammissibili al sostegno gli interventi che prevedono di sostenere costi in investimenti di natura materiale e immateriale.
2. I progetti devono essere realizzati in conformità con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027", in relazione ai quali l'IR può intervenire a supporto della realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promosse dalle imprese. Il progetto potrà nell'eventualità indicare uno o più "Driver trasversali" ("Trasformazione digitale", Transizione verde", Capitale Umano", Servizi di innovazione e modelli di business") e/o "Missioni strategiche" (Bioeconomy e Space Economy). Tutte le componenti della "S3 Veneto 2021-2027" sono riportate in **Appendice 2**.
3. Le proposte progettuali devono evidenziare l'eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
4. Ai sensi dell'articolo 63, comma 6, del Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. Per i soggetti proponenti che rientrano nella fattispecie di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), per i quali il sostegno concesso non rientra nella disciplina degli Aiuti di Stato,

possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda, in conformità all'articolo 63, comma 6, del Regolamento (UE) 2021/1060. **In tal caso, i pagamenti delle spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno devono essere effettuati entro il 30/11/2024.**

5. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale consultabile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare:
- a) gli interventi strutturali non devono comportare effetti negativi sull'ambiente e in relazione agli investimenti materiali, l'operazione deve comportare invarianza o miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (a titolo esemplificativo: invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni idriche, sonore, rifiuti, ecc) e non deve comportare ulteriore consumo di suolo; pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive / industriali / commerciali, privilegiando superfici già impermeabilizzate / degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa (rif VAS - Rapporto Ambientale: Par. 5.6 "Possibili effetti ambientali" e 5.8 "Individuazione delle misure per impedire, ridurre o compensare gli eventuali effetti negativi");
- b) dovranno essere osservate le prescrizioni specifiche in tema di:
- gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000 (rif VAS - Rapporto Ambientale: Par. 5.7 "Esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale"). Si veda anche quanto riportato all'articolo 10, comma 9.
 - DNSH: le IR devono essere di per sé dimostrativi di risorse sostenibili (impianti, laboratori, centri di calcolo e archivi), dedicate alla ricerca avanzata e all'innovazione per lo studio di nuove e ulteriori soluzioni green e per l'economia circolare. I criteri includeranno: - il benchmarking internazionale dei costi energetici e dell'impronta di CO2 per la proposta infrastruttura nuova o esistente - analisi dei costi necessaria per valutare la sostenibilità a lungo termine dell'infrastruttura (rif VAS - Rapporto Ambientale: Par.5.9 Verifica del principio "do no significant harm"). Si veda anche quanto riportato all'articolo 13, comma 1, lettera u).
- Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui al punto 5.a) devono essere descritte nella proposta progettuale.
6. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>.
7. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
8. Non sono ammissibili al presente bando gli interventi che possono essere oggetto di finanziamento nell'ambito dell'azione 1.1.2 sub B del PR FESR 2021 - 2027 "*Super computing*" di cui alla DGR n. 1154 del 19 settembre 2023.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante.

CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO
A- Beni materiali (Impianti o complessi di strumenti scientifici)	Spese per l'acquisto di impianti tecnologici, attrezzature, strumentazioni tecnico-scientifiche, strettamente correlate o indispensabili per il corretto funzionamento dell'IR e la realizzazione delle attività dei relativi laboratori. Eventuali PC e stampanti saranno ammissibili solo se funzionali all'utilizzo delle attrezzature scientifiche. Sono ammesse: le spese di trasporto e installazione delle attrezzature acquistate e rendicontate nell'ambito del progetto. Sono altresì ammessi: i costi per imballo, verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione, purché relativi ad operazioni essenziali all'implementazione dei progetti ed esplicitamente stimati e indicati nei documenti di spesa del bene acquistato. Le spese di formazione per l'utilizzo di tali beni e le spese specifiche di manutenzione programmata degli stessi, sono ammissibili nella misura in cui siano state previste in gara d'appalto.
B- Beni immateriali	Sono ammesse spese per l'utilizzo di software in licenza d'uso (compresi i costi di installazione) e per l'utilizzo di brevetti direttamente collegati all'attività della IR. Sono ammissibili investimenti in tecnologie per l'<i>Open access</i>, e/o il <i>Trans National Access</i>, nonché l'implementazione di metodologie per la gestione dei dati della IR secondo i principi FAIR.
C- Personale impegnato nella IR (spesa ammessa nel solo caso di soggetti ammissibili indicati all'art. 4, comma 1, lettera b)	Sono ammissibili nella misura massima del 20% dei costi di cui alle precedenti categorie A e B. Tali costi sono calcolati, in conformità all'articolo 53 del Regolamento UE n. 1060/2021, tramite i <i>costi unitari standard</i> elaborati nel documento "Scheda tecnica elaborazione OCS - PR FESR 2021-2027 - Tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale", riportato in Allegato D (nello specifico in Allegato 2 accluso all'Allegato D). Come previsto nel citato Allegato D, il personale rendicontabile dovrà necessariamente corrispondere ai riferiti profili indicati per fascia di costo.

CATEGORIA DI SPESA	DETTAGLIO
	Ai fini del riconoscimento di tali costi è comunque necessario identificare nell'Allegato B "Modello descrittivo del Progetto di investimenti nell'IR" le seguenti figure che dovranno risultare contrattualizzate dal potenziale beneficiario alla data 30 novembre 2024*: - Coordinatore scientifico di progetto; - Manager dell'infrastruttura e/o Responsabile amministrativo.
D- Costi indiretti	I costi indiretti di progetto sono riconosciuti a tasso forfettario, in conformità all'art. 54, lett. a), del Reg. UE 1060/2021, nella misura fissa del 7% dei costi diretti ammissibili di cui alle categorie di spesa A, B, C. In ogni caso, trattasi di spese diverse da quelle sopra indicate e aventi comunque natura di "costo indiretto" in relazione alle seguenti tipologie: - acquisto di materiali di cancelleria e altri beni di consumo relativi all'ordinaria attività del beneficiario; - utenze, spese e canoni a forfait/flat, rate condominiali; - funzionamento di impianti generali e relativi costi di manutenzione (a titolo esemplificativo: impianti di climatizzazione, idraulici, fotovoltaici, elettrici ivi comprese le cabine elettriche, videosorveglianza/antintrusione); - spese assicurative; - spese di trasporto di merci o persone; - spese di stampa di materiali e riproduzione di copie.

2. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:

- a) sostenute e pagate dal beneficiario, tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso;
- b) congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
- c) riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, possono essere localizzati altrove, purché ubicati in Veneto;
- d) in caso di acquisti di prodotti e servizi effettuati dalla PA, rispettose delle politiche nazionali e regionali in materia di Green Public Procurement (GPP) (DGR n. 1606 del 05/11/2019 "Approvazione del Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP) per il Quinquennio 2019-2023 e programmazione delle attività per l'anno 2020"), nonché dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti come da D.Lgs. n. 36/2023 (Codice degli Appalti) ed in linea con quanto previsto dal parere motivato di VAS del PR Veneto FESR 2021-2027 (DGR n. 77 del 01/02/2022);
- e) **nel caso in cui il sostegno venga concesso ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014**, sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali;
- f) **nel caso in cui il sostegno concesso ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), ovvero non sia considerato "Aiuto di Stato" in base alla Comunicazione C(2022) 7388**

* data inserita con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 48 del 10 ottobre 2024.

final - Paragrafo 2.1, possono essere sostenute anche antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno e comunque in data non antecedente al 1° gennaio 2023: a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali;

- g) indicate nel modulo informatico della domanda di sostegno. In caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico.
- 3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.
- 4. [omissis]*.

Articolo 7 **Spese non ammissibili**

- 1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 2. Non sono ammissibili al sostegno le spese:
 - a) indicate in fatture ed emesse da fornitori che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate al beneficiario dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi dell'ente beneficiario.
 - b) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - c) relative a giustificativi emessi da soggetti sprovvisti di Partita IVA;
 - d) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, nonché qualsiasi forma di auto-fatturazione;
 - e) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - f) per leasing e noleggio di attrezzature;
 - g) per la formazione relativa all'utilizzo di beni hardware e software ulteriore rispetto a quanto già eventualmente previsto in gara d'appalto per l'acquisto di tali beni;
 - h) per beni usati e ricondizionati;
 - i) per consulenze;
 - j) relative ai costi di ammortamento;
 - k) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 - l) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
 - m) per le perdite su cambio di valuta;
 - n) relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - o) che rientrano nelle poste di bilancio che vanno a formare il capitale circolante e materiale di consumo;
 - p) indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
 - q) sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno, nel solo caso in cui il sostegno venga concesso ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e, in ogni caso, le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto;
 - r) correlate alla presentazione delle domande di sostegno e di pagamento del sostegno, per la predisposizione di rendiconti delle spese, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
 - s) inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
 - t) non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando;
 - u) per oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;

* comma soppresso con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 77 del 14 novembre 2023.

- u) l'IVA non è considerata costo ammissibile per i soggetti beneficiari di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a);*
- v) dell'Allegato A al Bando in relazione ai quali il contributo è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- w) con giustificativi di spesa o di pagamento che non riportano il codice CIG e CUP;
- x) spese per il personale oltre il massimale e diversamente dalle modalità di quantificazione come stabilito all'articolo 6, comma 1, lett. c).

Articolo 8

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente bando, dovrà essere compreso tra un minimo di **euro 600.000,00** ed un massimo di **euro 6.000.000,00**.
2. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari a:
 - **50%** della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto, in relazione ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), per i quali gli aiuti sono "compatibili" con il mercato interno ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 (art. 26). Pertanto l'ammontare massimo di contributo erogabile potrà corrispondere a euro 3.000.000,00;
 - **80%** della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto, in relazione ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), i quali sono in grado di soddisfare le condizioni previste dalla Comunicazione C(2022) 7388 final - Paragrafo 2.1, che consentono di considerare il contributo "non aiuto di Stato". Pertanto l'ammontare massimo di contributo erogabile potrà corrispondere a euro 4.800.000,00.
3. Non sono ammesse domande di sostegno con spese ritenute ammissibili di ammontare complessivamente inferiore a euro 600.000,00.
4. A pena di decadenza, in fase di rendicontazione finale, la spesa ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari a euro 600.000,00 e corrispondere alla totale realizzazione del progetto ammesso al sostegno o, quantomeno, al raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.
5. Per i soggetti ammissibili rientranti nella tipologia descritta all'articolo 4, comma 1, lett. a), il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'articolo 26, del Regolamento in questione.
6. Per i soggetti ammissibili rientranti nella tipologia descritta all'articolo 4, comma 1, lett. b), il sostegno è concesso ai sensi della Comunicazione della Commissione del 19.10.2022 C (2022) 7388 final *"Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione"*, che al paragrafo 2 - punto 21 chiarisce che qualora *"...l'infrastruttura di ricerca sia utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica, il relativo finanziamento può esulare completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato"*. Riferimenti particolari si trovano al paragrafo 1, punto 13 c) ed al paragrafo 2 – punti 17/21.

Articolo 9

Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel

* lettera inserita con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 77 del 14 novembre 2023.

rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. Nel solo caso in cui il sostegno venga concesso ai soggetti identificati all'articolo 4, comma 1, lettera a), ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 8, gli aiuti previsti dal presente bando possono essere cumulati:
 - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che riguardino voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente bando ai sensi dell'art. 63, par. 9, del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di spesa oggetto del contributo.
5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

Articolo 10

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al SIU.
3. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle **ore 10.00 del giorno 24 ottobre 2023** e sarà attiva fino alle **ore 17:00 del giorno 30 novembre 2023**. Il soggetto che presenta la domanda potrà selezionare, alternativamente, uno dei seguenti "interventi":
 - 1) Atenei Universitari ed Enti di Ricerca, operanti nel Veneto, la cui capacità operativa destinata ogni anno alle attività economiche **supera il 20%** della capacità annua complessiva. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, comma 1, lett. a), l'intensità del sostegno concedibile sarà pari al **50%** delle spese ammissibili;
 - 2) Atenei Universitari ed Enti di Ricerca, operanti nel Veneto, la cui capacità operativa destinata ogni anno alle attività economiche **NON supera il 20%** della capacità annua complessiva. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, comma 1, lett. b), l'intensità del sostegno concedibile sarà pari all'**80%** delle spese ammissibili.

Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 5 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite SIU.

La scelta dell'intervento come sopra indicato non potrà in nessun caso essere modificata ad avvenuta presentazione della domanda di sostegno, la quale verrà istruita e valutata sulla base

dell'intervento selezionato.

Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:
<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.
5. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

Documentazione allegata: (obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda di sostegno)	1) Modello descrittivo del Progetto di investimento nell'Infrastruttura di ricerca, firmato digitalmente dal rappresentante legale del Soggetto proponente (redatta utilizzando esclusivamente il modello di cui all'Allegato B del presente bando), contenente, tra l'altro: - l'indicazione di tutte le sedi dove verrà implementato il progetto, ovvero installati gli impianti e collocate le attrezzature; - cronoprogramma di spesa e procedurale; - l'indicazione degli ambiti/traiettorie/Missioni della S3 rispetto ai quali la IR risulta coerente e sinergica.
Documentazione ulteriore (comunque necessaria per lo svolgimento dell'attività istruttoria).	2) Qualora il soggetto sia in grado di soddisfare le condizioni previste dalla Comunicazione C(2022) 7388 final - Paragrafo 2.1 per ottenere l'intensità del sostegno dell'80% dei costi ammissibili, è necessario produrre apposita relazione del proprio Collegio/Organo di revisione che attesti che la capacità destinata ad attività economiche da parte del soggetto richiedente il sostegno non supera il 20% della capacità annua complessiva, come da dati contabili relativi all'ultimo bilancio consuntivo consolidato o rendiconto generale approvato. In alternativa, tale attestazione può essere prodotta anche da un soggetto esterno che ricopra comunque la qualifica di revisore legale dei conti iscritto nella sezione A del registro di cui all'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. 3) Almeno uno dei seguenti Documenti contabili approvati dal competente organo dell'ente: Bilancio di esercizio o Bilancio consolidato (ove presente), Rendiconto generale. Dai predetti documenti contabili si deve poter evincere chiaramente il soddisfacimento del requisito della sostenibilità finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), ossia che il PN (Patrimonio Netto) deve essere superiore all'importo dell'operazione non coperto da contributo.

6. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF" e sottoscritti con firma digitale da parte del legale rappresentante. L'assenza della documentazione di cui ai punti 2) e 3) del precedente comma, qualora la documentazione non sia prodotta neanche su specifica richiesta di AVEPA - Area Gestione FESR, determina comunque l'esito di inammissibilità della domanda per assenza degli elementi necessari alla conclusione delle verifiche istruttorie di ammissibilità.

7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
8. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 5;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
9. Il soggetto proponente dovrà inoltre selezionare e completare, nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel sistema informatico:
 - la dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza
 - dichiarazione sul rispetto della normativa "antimafia" per le istanze che prevedono una erogazione superiore a Euro 150.000,00.
10. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 71, comma 3, del DPR 445/2000 e dall'articolo 6, comma 1, lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
11. Dalla data di presentazione della domanda di sostegno al provvedimento di concessione non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.
12. Gli allegati di cui ai commi precedenti, ove si tratti di documenti per i quali la firma è elemento costitutivo, devono risultare firmati digitalmente prima del caricamento definitivo nel SIU.
13. Per i soggetti proponenti, non esentati dal pagamento dell'imposta di bollo, disciplinata dal DPR n. 642/1972, l'importo pari a euro 16,00 potrà essere pagato a mezzo modello F24. Tramite SIU dovrà essere allegata alla domanda di sostegno la copia scansionata in formato "PDF" del riferito modello F24 quietanzato, riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo e gli estremi del pagamento effettuato. In caso di pagamento tramite acquisto di marca da bollo, il riferito numero identificativo seriale e la data di emissione devono essere riportati nell'apposito riquadro presente nel SIU.

Articolo 11 **Valutazione delle domande**

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/1998. La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte di AVEPA - Area Gestione FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 4. L'iter di valutazione delle domande e del progetto è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
2. È prevista una Commissione Tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") composta da 3 componenti di comprovata esperienza nelle discipline tecniche ed economiche nominati con

atto del Direttore di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dall'Agenzia. I componenti sono individuati tra gli iscritti al registro degli esperti scientifici indipendenti (REPRISE) istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca.

3. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione interventi FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
 - il direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica e/o un suo delegato.
4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti ed elencati all'articolo 4, comma 1.
5. L'istruttoria tecnica è svolta dalla CTV. Quest'ultima provvede a verificare i seguenti elementi necessari per l'ammissibilità della proposta progettuale, la cui assenza è motivo di esclusione:
 - coerenza con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.2 sub A del PR FESR Veneto 2021-2027;
 - coerenza del progetto con la "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027", in merito all'avvenuta individuazione di almeno un ambito di specializzazione e di una traiettoria ad esso associata.

Per le sole proposte progettuali che presentano gli elementi necessari sopra specificati, la CTV provvede ad effettuare l'istruttoria tecnica, assegnando il punteggio previsto secondo i criteri di valutazione di cui al successivo comma 6.
6. La CTV assegna il punteggio sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
1) Priorità regionale assegnata alla IR	La IR è stata segnalata dalla Giunta Regionale del Veneto al Ministero dell'Università e della Ricerca come "prioritaria" per il sistema regionale? (riferimenti DGR n. 1459 del 3 novembre 2020, punto 3 del dispositivo)	NO: punti 0 Sì: punti 10
2) Priorità nazionale assegnata alla IR	La IR è presente nel PNIR 2021-2027 di cui al DM n. 1082/2021? (riferimenti al PNIR 2021-2027, tabella n. 10 "IR ad alta priorità, tabella n. 11 "IR a media priorità, tabella n. 12 "IR non prioritarie")	Non presente nel PNIR: punti 0 Presente ma non prioritaria nel PNIR (tab. 12): punti 3 Media priorità (tab. 11): punti 7 Alta priorità (tab. 10): punti 10
3) Volume dell'utenza di tipo industriale che ha utilizzato l'Infrastruttura di Ricerca nell'ultimo triennio	Rilevazione e valutazione del volume di utenza di tipo industriale che nell'ultimo triennio ha utilizzato l'Infrastruttura di Ricerca.	Assente: punti 0 Limitato: punti 5 Significativo: punti 10

4) Partnership progettuali complessivamente sviluppate con Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali dall'Infrastruttura di Ricerca	Quantificazione del numero di partnership progettuali complessivamente sviluppate con Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali da parte dell'Infrastruttura di Ricerca.	1 punto per ogni partnership fino a un massimo di 6 punti
5) Soddisfacimento dei principi FAIR	Capacità di garantire una politica di accesso rispettosa dei principi FAIR (reperibilità, accessibilità, interoperabilità, riutilizzo).	Assente o scarsa: punti 0 Sussistente e adeguata: punti 3
6) Policy adottata di gestione della proprietà intellettuale	Policy adottata di gestione della proprietà intellettuale, in relazione alle raccomandazioni UE sull'accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale eventualmente conseguiti dai progetti.	Assente o scarsa: punti 0 Sussistente e adeguata: punti 4
7) Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica	a) Adeguatezza e sostenibilità economico-finanziaria del piano di investimenti anche nel caso di eventuale rimodulazione. b) Fattibilità del piano di investimenti programmato nei tempi previsti (cronoprogramma di spesa e procedurale), con particolare riguardo alla congruità dei costi e alla cantierabilità dei lavori per un'efficace ed efficiente realizzabilità delle attività di progetto.	a) Proventi operativi / valore della produzione pari ad almeno tre volte l'importo dell'investimento non coperto da contributo: punti 1 Totale delle entrate correnti pari ad almeno tre volte l'importo non coperto da contributo: punti 1 b) Assente/carente/scarsa: punti 0 Sufficiente/discreta: punti 4 Buona/ottima: punti 8
8) Qualità della proposta progettuale	a) Qualità degli obiettivi e dei risultati previsti: coerenza e chiarezza degli obiettivi e loro rilevanza in termini di valore aggiunto, conformità e significatività dei risultati/deliverable da rendicontare.	Obiettivi e/o risultati non definiti, incoerenti o di scarsa rilevanza: punti 0 Obiettivi e/o risultati sufficientemente definiti, coerenti e rilevanti: punti 3 Obiettivi e/o risultati esaustivamente definiti, con

	b) Qualità della pianificazione: rigore metodologico nell'elaborazione della struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure) e delle relative componenti (Fase-Work Package-Attività).	buono o ottimo grado di coerenza e rilevanza: punti 6 Pianificazione scarsa/insufficiente (WBS carente/incompleta/sommara): punti 0 Pianificazione sufficiente (WBS definita con sufficiente grado di articolazione delle relative componenti): punti 3 Pianificazione buona o ottima (WBS esaustiva con efficace articolazione delle relative componenti): punti 6
9) IR funzionale alla creazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili, finalizzati a preservare l'ambiente e combattere i cambiamenti climatici	La IR è funzionale alla creazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili, finalizzati a preservare l'ambiente e combattere i cambiamenti climatici?	NO: punti 0 Sì: punti 4
10) Qualità delle risorse umane: efficacia della struttura manageriale di progetto, con particolare riferimento al "Manager dell'Infrastruttura" e/o "Responsabile amministrativo", al "Coordinatore scientifico di progetto", nonché alle competenze tecniche possedute dallo staff coinvolto	a) Valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa dell'IR. b) Valutazione della qualità (qualifica, titoli, esperienza maturata) dei profili individuati di Coordinatore scientifico e Responsabile amministrativo. c) Nuova occupazione prevista (es. Manager dell'Infrastruttura, Ricercatori...).	a) Assente/carente/scarsa: punti 0 Sufficiente/discreta: punti 2 Buona/ottima: punti 4 b) Scarsa: punti 0 Sufficiente/discreta: punti 2 Buona/ottima: punti 4 c) 2 punti per ogni nuovo occupato fino a un massimo di 6 punti
11) Impatto del progetto:	a) Sulle componenti della matrice della S3 Veneto (ambiti-driver-missioni) e sulle relative priorità/traiettorie tecnologiche.	a) Specifica coerenza con almeno una traiettoria tecnologica relativa a un ambito strategico: punti 5 Specifica coerenza con almeno una missione strategica: punti 3 Specifica coerenza con almeno un driver trasversale

	b) Sulla generazione di nuove conoscenze e capacità scientifiche di eccellenza, che siano attrattive in termini di aumento, espandibilità e diversificazione del bacino di utenza, e di conseguimento di riconoscibilità ed eccellenza in ambito europeo. c) Sul territorio regionale in termini di attrattività di capitali, degli investimenti, dei profili altamente qualificati (es. ricercatori) provenienti anche da altri territori extra regionali, altri Paesi dell'UE o extra UE. d) Sulla competitività delle imprese e la loro capacità di ricerca, sviluppo e innovazione, con particolare riguardo alla crescita competitiva dei sistemi regionali dell'innovazione corrispondenti alle Reti Innovative Regionali e ai Distretti Industriali. e) In relazione agli aspetti formativi e di riqualificazione del capitale umano.	S3: punti 4; b) Assenti/irrilevanti: 0 punti Limitate: punti 2 Ampie: punti 4 c) Assenti/irrilevanti: 0 punti Limitate: punti 4 Ampie: punti 8 d) Assenti/irrilevanti: 0 punti Limitate: punti 4 Ampie: punti 8 e) Assenti/irrilevanti: punti 0 Limitate: punti 3 Ampie: punti 6
12) Complementarietà / integrazione con altri programmi o infrastrutture	a) Complementarietà e coerenza del progetto con altri investimenti finanziabili nell'ambito PNRR. b) Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali. c) Sinergia prevista con altre Infrastrutture di Ricerca e/o con le Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione.	a) Assente: punti 0 Presente: punti 1 b) Assente: punti 0 Presente: punti 1 c) Assente: punti 0 Presente: punti 1
13) Presenza di certificazioni	La IR è in possesso di almeno una tra le seguenti certificazioni	Assenza: punti 0 Presenza: punti 1

ambientali	ambientali: - EMAS - Eco-Management and Audit Scheme; - ISO14001 - ISO50001 - Carbon Foot Print - Ecolabel	
Totale		125 punti

7. Sono ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che ottengano un punteggio minimo complessivo di almeno **40/125** punti, di cui:
 - almeno 4 punti relativi all'elemento “b) Fattibilità del piano di investimenti programmato nei tempi previsti (cronoprogramma di spesa e procedurale), con particolare riguardo alla congruità dei costi e alla cantierabilità dei lavori per un’efficace ed efficiente realizzabilità delle attività di progetto” del criterio “7) Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica”;
 - almeno 3 punti per ciascun singolo elemento che costituisce il criterio “8) Qualità della proposta progettuale”;
 - almeno 4 punti sul criterio “10) Qualità delle risorse umane: efficacia della struttura manageriale di progetto, con particolare riferimento al “Manager dell’Infrastruttura” e/o “Responsabile amministrativo”, al “Coordinatore scientifico di progetto”, nonché alle competenze tecniche possedute dallo staff coinvolto”;
 - almeno 5 punti relativi all’elemento “a) Specifica coerenza con almeno una traiettoria tecnologica relativa a un ambito strategico” del criterio “11) Impatto del progetto”.
8. In caso di parità di punteggio, sarà data preferenza all’IR identificata come "prioritaria" nella DGR n. 1459 del 3 novembre 2020.
9. In fase di istruttoria delle domande di acconto e di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. L’istruttoria della CTV sulla domanda di saldo comprende inoltre la verifica dell’effettiva realizzazione degli interventi che hanno comportato attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità al fine della conferma o rettifica degli stessi di cui ai criteri di valutazione **dal n. 5 al n. 11-a)** e il conseguente mantenimento dei requisiti di finanziabilità. Una valutazione finale sui criteri oggetto di verifica a saldo che comporti un punteggio inferiore ai valori minimi previsti al comma 7 o inferiore al punteggio attribuito all’ultimo progetto finanziato, comporta l’avvio della procedura di decadenza totale come prevista al successivo articolo 18.
10. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti, le variazioni che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria (compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare un aumento del punteggio o la sua conferma, nel caso fosse stato un punteggio maggiore di quello spettante con i dati presenti al momento della presentazione della domanda, mentre ne potranno determinare una diminuzione.

Articolo 12

Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 120 giorni dalla scadenza dei termini previsti per la presentazione della domanda di sostegno, il Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell’impegno

di spesa a favore dei soggetti richiedenti e l'elenco delle domande non ammissibili. Per il soggetto richiedente il finanziamento che occupa l'ultima posizione utile in graduatoria e sia beneficiario di un sostegno parziale si applicano i commi 4 e 5 del presente articolo. Tale sostegno è condizionato all'accettazione mediante formale comunicazione ad Avepa, come da comma 6 del presente articolo.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR Veneto e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica al soggetto richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.
4. Alla proposta progettuale che in graduatoria occupa l'ultima posizione utile all'ottenimento di un beneficio economico, al fine di utilizzare l'intero importo stanziato dal bando, può essere destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, questi ha facoltà di presentare, attraverso il sistema informativo SIU ed entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di ammissibilità al sostegno, una richiesta di variazione del progetto. La variazione del progetto deve tener conto dei limiti di spesa previsti all'articolo 8 comma 2 e comma 3 e sarà comunque esaminata dalla CTV al fine di verificare la coerenza tra interventi e piano dei costi a seguito della rimodulazione.
5. La domanda di sostegno in ultima posizione utile sarà oggetto di un ulteriore provvedimento di impegno. *[omissis]**
6. Nel caso in cui il soggetto beneficiario del finanziamento parziale, individuato ai sensi del comma 4, rinunci alla facoltà di procedere alla richiesta di variazione progettuale, lo stesso può accettare il finanziamento concedibile mediante formale comunicazione ad Avepa con le modalità dell'articolo 18 comma 1, entro 30 gg dalla comunicazione di ammissibilità al sostegno, realizzando l'operazione nella sua interezza come presentata nella domanda di sostegno.

Articolo 13

Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
 - a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
 - c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno;
 - d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - f) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - g) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento,

* soppresso con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 48 del 10 ottobre 2024.

come specificato all'articolo 9;

- h) mantenere i requisiti di ammissibilità previsti nella tabella all'art. 4, comma 1,
 - lettera f) per tutta la durata del progetto, fino alla data di erogazione del saldo e per i cinque anni successivi;
 - lettera g) per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo.
- i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
- j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando, nei cinque anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
- m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'articolo 15 del presente bando;
- n) presentare i rendiconti intermedi e finali delle spese sostenute e le rispettive domande di pagamenti dell'acconto e del saldo entro i termini previsti agli articoli 15 e 16 del presente bando;
- o) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- p) inserire nei giustificativi di spesa i codici CIG e CUP;
- q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- r) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
- u) soddisfare il principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 "Verifica del principio *"Do Not Significant Harm"*) del PR FESR 2021-2027, come da articolo 5, comma 5b).
- v) attestare il soddisfacimento del principio DNSH mediante la compilazione della check list per il controllo del rispetto dei vincoli previsti dal suddetto principio, la quale deve essere sottoscritta con firma digitale del beneficiario e presentata:
 - o con la prima domanda di pagamento del sostegno sarà compilata la sezione relativa alla situazione ex ante;
 - o con la domanda di pagamento del saldo sarà compilata la sezione relativa alla situazione ex post;come indicato alla colonna "documentazione obbligatoria da allegare in fase di rendicontazione" di cui alla tabella presente al comma 3 dell'articolo 16. Il modello di check list è oggetto di approvazione con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica.*

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

* lettera inserita con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 48 del 10 ottobre 2024.

Articolo 14**Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi**

1. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il **15/12/2026**. Detto termine può essere oggetto di proroga nel solo caso di comprovate esigenze tecniche. Il termine potrà essere prorogato per tutti i beneficiari con atto assunto dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria su proposta del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica.
2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.
3. Nel corso dello svolgimento delle attività potranno essere presentate attraverso il sistema informativo SIU fino a due domande di variazione del progetto, in relazione agli investimenti previsti, comunque motivate da comprovate ragioni tecniche, in ogni caso non peggiorative del progetto iniziale. Ogni domanda di variazione è sottoposta all'esame della CTV ai fini dell'approvazione delle modifiche richieste. Non potranno inoltre essere presentate domande di variazione dopo il 15 giugno 2026.
4. Eventuali compensazioni economiche tra le categorie di spesa previste sono ammissibili in misura non superiore al 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno, purché motivate e non devono comportare un peggioramento del progetto iniziale.
5. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:
 - il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
 - le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno;
 - l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo.
6. Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino alla presentazione della domanda di saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto nella titolarità dell'Infrastruttura di ricerca, quest'ultimo può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui sopra, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di revoca del sostegno.
7. Nel caso in cui, dopo la presentazione della domanda di saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al beneficiario originario subentri un altro soggetto nella titolarità dell'Infrastruttura di ricerca, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.

8. Le modifiche del contratto in corso d'opera dell'appalto devono essere tempestivamente trasmesse ad AVEPA e devono essere motivate ai sensi del codice dei contratti. A corredo della richiesta di ammissione della variante, è necessario trasmettere:
- atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;
 - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi.

Articolo 15 Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:*

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	• le spese sono ammissibili a partire dalla data 01/01/2023 (nel caso in cui il sostegno sia concesso ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), ovvero non sia considerato "Aiuto di Stato" in base alla Comunicazione C(2022) 7388 final - Paragrafo 2.1); • le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno (nel caso in cui il sostegno sia concesso ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), ossia ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE n. 651/2014).
Presentazione domanda di sostegno	entro le ore 17:00 del 30/11/2023
Eventuali domande di variazione progettuale	massimo due domande di variazione comunque non oltre le ore 17:00 del 15/06/2026
Presentazione domanda di anticipo	entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno ossia entro le ore 17:00 del 13 gennaio 2025 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di 1° acconto facoltativo
Presentazione domanda di 1° acconto facoltativo	entro le ore 17:00 del 30/11/2024
Presentazione domanda di 2° acconto facoltativo pari ad almeno il 40% delle spese previste e ammesse per la concessione del sostegno	dalle ore 10:00 del 04/02/2025 ed entro le ore 17:00 del 15/06/2026
Conclusione del progetto	entro il 15/12/2026
Presentazione domanda di saldo	entro le ore 17:00 del 15/12/2026 <u>nel caso di presentazione di domanda nel secondo acconto facoltativo:</u> a partire dal 120 giorno successivo alla presentazione della domanda di acconto facoltativo e comunque entro le ore 17:00 del 15/12/2026

* tabella sostituita con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 48 del 10 ottobre 2024.

Articolo 16 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità e le tempistiche previste dal precedente articolo 15.
2. Le domande di erogazione dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel sistema informativo SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario o da un suo delegato.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:*

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> (facoltativo)	entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di concessione del sostegno ossia entro le ore 17:00 del 13 gennaio 2025 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di 1° acconto	pari al 40% del sostegno concesso	- Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo il modello "Schema – Fideiussori PR FESR 2021-2027" disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/modulistica-generale-pr-fesr-2021-2027) nella sezione PR Veneto FESR 2021-2027 > Modulistica generale. Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo; - check list per il controllo del rispetto dei vincoli previsti dal principio DNSH firmata digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario.
<u>1° Acconto</u> (facoltativo)	questa domanda di acconto facoltativo può essere presentata entro le ore 17:00 del 30/11/2024 .		- Relazione intermedia, redatta secondo il modello All. C1, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documentazione specificatamente prevista al successivo comma 4 in relazione alla categoria di spesa "C- Personale impegnato nella IR"; - documenti giustificativi di pagamento; - documentazione delle procedure di gara come specificato ai successivi commi 20-21 del presente articolo; - ogni altro documento utile (es. elaborati

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
			grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate e al conseguimento degli output e dei risultati intermedi di progetto; check list per il controllo del rispetto dei vincoli previsti dal principio DNSH firmata digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario (qualora non già prodotta in caso di eventuale presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo).
<u>2° Acconto (facoltativo)</u>	questa domanda di acconto facoltativo può essere presentata dalle ore 10:00 del 04/02/2025 ed entro le ore 17:00 del 15/06/2026	La spesa rendicontata e approvata per il secondo acconto deve essere pari ad almeno il 40% della spesa ammessa a sostegno. Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo e il 1° acconto, se richiesti, non può superare l'80% del <u>sostegno</u> concesso.	- Relazione intermedia, redatta secondo il modello All. C1, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi, pari ad almeno il 40% delle spese previste e ammesse al sostegno; - documentazione specificatamente prevista al successivo comma 4 in relazione alla categoria di spesa "C- Personale impegnato nella IR"; - documenti giustificativi di pagamento; - documentazione delle procedure di gara come specificato ai successivi commi 20-21 del presente articolo; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate e al conseguimento degli output e dei risultati intermedi di progetto; - check list per il controllo del rispetto dei vincoli previsti dal principio DNSH firmata digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario (qualora non già prodotta in caso di eventuale presentazione della domanda di pagamento del 1° acconto).
<u>Saldo</u>	Entro le ore 17:00 del 15/12/2026 <u>Nel caso di presentazione di domanda nel secondo acconto facoltativo:</u> a partire dal 120 giorno	Si rimanda a quanto previsto all'articolo 18 del presente bando	Relazione finale, redatta secondo il modello All. C2, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
	successivo alla presentazione della domanda di acconto facoltativo <u>Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente</u>, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.		coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto; ● fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; ● documentazione specificatamente prevista al successivo comma 4 in relazione alla categoria di spesa "C- Personale impegnato nella IR"; ● documenti giustificativi di pagamento; ● eventuale ulteriore documentazione delle procedure di gara non trasmesse con l'acconto, come specificato ai successivi commi 20-21 del presente articolo; ● ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate e al conseguimento degli output e dei risultati finali di progetto; ● documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'articolo 20; ● piano di gestione e manutenzione dell'opera che evidenzi la sostenibilità economico-finanziaria nel periodo successivo alla conclusione del progetto in un orizzonte temporale di medio-lungo termine; ● check list per il controllo del rispetto dei vincoli previsti dal principio DNSH firmata digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario

* tabella sostituita con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 48 del 10 ottobre 2024.

4. Unitamente alla domanda di pagamento è inoltre necessario allegare la documentazione giustificativa relativa alla specifica voce di spesa, come indicato nella tabella di seguito riportata:

CATEGORIA DI SPESA	GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO
A- Beni materiali	- Determina/deliberazione a contrarre, avviso/bando, aggiudicazione, contratto (si vedano nel dettaglio i commi 19, 20 e 21). - Fattura (file PDF o XML della fattura elettronica) relativa all'acquisto del bene. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, è richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia. - Verbale di consegna del bene qualora non sia disponibile una attestazione di avvenuta consegna del bene. Verbale di collaudo redatto da un professionista iscritto al pertinente albo professionale qualora previsto dalla normativa vigente. - Copia del registro dei beni ammortizzabili (DPR n. 600/1973) o dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta imputazione del bene a cespite.
B - Beni immateriali	Nei casi di acquisizione di licenze (software, brevetti): - determina/deliberazione a contrarre, avviso/bando, aggiudicazione, contratto (si veda nel dettaglio i commi 19, 20 e 21); - fattura relativa al canone di licenza. Negli altri casi di acquisto: - determina/deliberazione a contrarre, avviso/bando, aggiudicazione, contratto (si veda nel dettaglio i commi 19, 20 e 21); - fattura (file PDF o XML della fattura elettronica) o altro documento con valore probante equivalente; - copia del registro dei beni ammortizzabili (DPR n. 600/1973) ai fini della verifica dell'imputazione a cespite aziendale per i beni immateriali o dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta imputazione del bene a cespite.
C- Personale impegnato nella IR (categoria di spesa ammessa nel solo caso di soggetti ammissibili indicati all'art. 4, comma 1 lettera b))	- Copia del LUL – Libro Unico del Lavoro per la documentazione dello stato effettivo di ogni singolo rapporto di lavoro utilizzato per la realizzazione del progetto. - Timesheet (registro/foglio presenze) redatto su base mensile del lavoratore, dallo stesso sottoscritto e dal datore di lavoro, con indicazione di qualifica, ore dedicate al progetto, descrizione dell'attività svolta. Sono ammessi anche timesheet integrati di norma utilizzati per la rendicontazione dei progetti a finanziamento diretto dell'Unione Europea.

CATEGORIA DI SPESA	GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO
	- Ordine interno di servizio di assegnazione del personale dipendente alle attività del progetto. E' in alternativa ammessa altra documentazione in cui si descrive il team di progetto, il personale di ricerca coinvolto e il rispettivo ruolo specifico di ciascuno. - documentazione contrattuale che riporti il monte ore annuo previsto per il dipendente rendicontato.
D- Costi indiretti	I costi calcolati mediante "tasso forfettario" non necessitano della produzione, in fase di rendicontazione, di alcuna documentazione di spesa sostenuta e pagata. In tali casi le spese sono riconosciute sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti, come dimostrato dagli output di progetto (fisici e documentali) realmente conseguiti, in relazione a quanto è stato previsto nell'Allegato B "Modello descrittivo del Progetto di investimento nell'IR"

- Le fatture/titoli di spesa rendicontati dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR Veneto FESR 2021-2027, Azione 1.1.2 Sub. A, DGR [numero]/2023"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "quadro dichiarazioni" della domanda di pagamento.
- Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'articolo 6, comma 2, del bando.
- La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati ai soggetti identificati all'articolo 4 ed effettuati su conti correnti ad essi intestati.
- Nel compilare la domanda di pagamento, il Beneficiario dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".
- I giustificativi di spesa e di pagamento nonché nei documenti contrattuali devono riportare il CIG e il CUP in conformità alla Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità, a pena di non ammissibilità della relativa spesa.
- Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta). Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Mandati di pagamento	• Atto di liquidazione; • copia del mandato quietanzato;	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione

(Enti e organismi di diritto pubblico)	• documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria.	del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).
Bonifico bancario/postale (anche tramite internet banking)	• Estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: ◦ l'intestatario del conto corrente; ◦ la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; ◦ il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); ◦ nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, redatta ai sensi del DPR 445/2000, artt. 47, 75, 76, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria	• Estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: ◦ l'intestatario del conto corrente; ◦ la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; ◦ il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, redatta ai sensi del DPR 445/2000, artt. 47, 75, 76, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, redatta ai sensi del DPR 445/2000, artt. 47, 75, 76, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
MAV	• Copia del Bollettino MAV; • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.	

PagoPA	1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata. 3) Avviso di pagamento.	
Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione. 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata.	
F24	• Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato; • estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.	In caso di pagamento cumulativo, deve essere prodotta dichiarazione accompagnatoria redatta ai sensi del DPR 445/2000, artt. 47, 75, 76, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

11. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, con assegni, con carte di credito/debito, o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente.
12. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri fiscali ecc. versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14, comma 1.
13. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, redatta ai sensi del DPR 445/2000, artt. 47, 75, 76, con il dettaglio della spesa.
14. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità, superiori al 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
15. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal

ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

16. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
17. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
18. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:
 - non deve essere destinatario di ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd "clausola Deggendorf" - applicabile nel solo caso di aiuto concesso ai sensi dell'articolo 8, comma 5);
 - deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente;
 - deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa Antimafia, qualora il suo contributo concesso risulti superiore ad euro 150.00,00, nei casi previsti dalla normativa.
19. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente alla procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità.
20. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto d'appalto:
 - determina a contrarre;
 - bando di gara d'appalto o avviso pubblico di indagine di mercato;
 - comprova delle avvenute pubblicazioni del bando o dell'avviso pubblico di indagine di mercato;
 - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione;
 - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
 - elenco delle ditte invitate;
 - lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
 - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti;
 - verbali di gara;
 - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
 - atto di aggiudicazione;
 - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
 - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
 - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010.
21. Per i contratti di subappalto è necessario allegare:
 - dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
 - richiesta di autorizzazione al subappalto;
 - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità, ai sensi della legge n. 136 del 2010;

- comunicazione del conto corrente dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo, ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito all'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo ex art. 119 comma 16 d.lgs. 36/2023 ;
- autorizzazione al subappalto.

Articolo 17

Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell'autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell'autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal Beneficiario. A tal fine, presso il Beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per cinque anni dall'erogazione del contributo al Beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal Beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo al Beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18

Rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione del soggetto beneficiario, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 14 del presente bando;
 - b) mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del bando, salvo quanto previsto al successivo comma 4, lettera a), del presente articolo;
 - c) difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo di cui all'articolo 11, comma 7;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore alla soglia minima di spesa prevista all'articolo 8;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità locale o sede operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltre della documentazione richiesta;
 - h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 lettera f e g prima dell'avvenuta conclusione del progetto, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
 - i) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - k) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore alla soglia minima di spesa prevista all'articolo 8;
 - l) qualora il Beneficiario sia destinatario dell'ordine di recupero di cui all'articolo 16, comma 18.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
 - a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo completa di rendiconto finale delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente tale domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;*
 - b) [omissis]**

* lettera riformulata con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 48 del 10 ottobre 2024.

** lettera soppressa con decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 48 del 10 ottobre 2024.

- c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'articolo 20 del bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità: rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità: rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - f) nel caso di mancato rispetto dell'articolo 3 "Localizzazione", comma 2;
 - g) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari, come da articolo 65, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi cinque anni;
 - h) qualora lo scostamento tra la spesa ammessa e la spesa accertata a conclusione dell'operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
 - spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione degli obiettivi per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento, diversamente è comunque disposta la revoca totale del contributo concesso;
 - i) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. In caso subentro nella titolarità dell'Infrastruttura di ricerca nella fase successiva alla concessione del contributo e fino alla presentazione della domanda di saldo, non si procede alla decadenza del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4 del presente bando, continui a svolgere le operazioni e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad Avepa il trasferimento dell'Infrastruttura di Ricerca entro trenta giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca o decadenza, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme

erogate al precedente beneficiario.

7. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6 ter:
 - la decadenza del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
 - è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Articolo 19 **Informazioni generali**

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - i) per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> ;
 - ii) per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it .
3. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.
4. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20 **Informazione e pubblicità**

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario

- una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
https://www.regione.veneto.it/it_IT/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
- www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
 - <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
 - <https://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta.
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C(2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Comunicazione della Commissione europea - C(2022) 7388 final del 19 ottobre 2022-

Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione - Paragrafo 2.1.

Normativa Nazionale e Regionale

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto Ministeriale n. 1082/2021 “Adozione del Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021 – 2027”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la Legge n. 240 del 30/12/2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, sulla Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124, pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n.276 del 25-11-2016;
- l'articolo, 2 comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto””;
- la Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 “Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale”;
- la Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di imprese”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1459 del 3 novembre 2020 “Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027. Infrastrutture di Ricerca di interesse regionale. Segnalazione priorità”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 di approvazione della nuova S3 per il periodo 2021 - 2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Nelle more dell'approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate, per quanto compatibile, nel rispetto del DPR 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.
- Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023.
- Nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023 , le disposizioni applicative del presente bando sono

emanate nel rispetto, per quanto compatibile, del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del “Manuale generale” di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 22

Informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.
2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni. I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall’Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell’analisi dei dati, al seguente link: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria, e-mail e pec: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, programmazioneunitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all’indirizzo email: manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

APPENDICE 1
Allegato A alla DGR n. 1459 del 3 novembre 2020

PROGRAMMA NAZIONALE PER LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA - PNIR 2021-2027 SEGNALAZIONI PERVENUTE DALLE UNIVERSITA'					
Ente di ricerca	Denominazione IR / Valutata in PNIR 2014-2020	Descrizione (sintetica)	Valutazione coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente	Ulteriori partecipanti	
1	Università degli Studi di Padova	COMPASS Comunità Padovana per il Supercalcolo Scientifico ----- NO	COMPASS è un'iniziativa di coordinamento per il calcolo scientifico, che integra le competenze specifiche dell'Ateneo nonché le risorse computazionali distribuite nelle sue varie realtà dipartimentali ed interdipartimentali nei settori dell'informatica, della matematica, della fisica, della chimica, delle scienze del farmaco, della biologia, delle geoscienze, dell'astronomia, dell'ingegneria. COMPASS consente all'Ateneo padovano di affermare la propria presenza nell'area dell'High Performance Computing and Networking (HPCN), di particolare rilevanza nel settore delle Information and Communication Technology (ICT). Tra gli obiettivi principali scientifici e tecnologici sono da evidenziare: 1. la realizzazione di una infrastruttura distribuita costituita dall'insieme delle risorse messe a disposizione dai promotori e degli strumenti che ne permettano l'utilizzo condiviso; 2. la realizzazione di un centro integrato di calcolo tecnico-scientifico HPC nel quale possano trovare adeguata sistemazione nuove risorse di calcolo di maggiore entità, e venga garantita una capacità di crescita adeguata; 3. la creazione di una struttura di supporto per il calcolo scientifico che possa sfruttare le competenze esistenti e diffonderle in ambito regionale, mediante coordinamento delle attività tecniche e l'attuazione di progetti a breve e medio termine rivolti ad applicazioni del calcolo scientifico in ambito industriale, consulenze e offerta di assistenza; 4. il coordinamento e la promozione di attività di studio, formazione, disseminazione e ricerca sul calcolo scientifico	INFN Istituto Nazionale Fisica Nucleare	
2	Università degli Studi di Verona	Centro Piattaforme Tecnologiche ----- NO	Il Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) coordina e gestisce le Piattaforme Tecnologiche dell'Ateneo allo scopo di valorizzare risorse scientifiche e tecnologiche e risorse umane altamente specializzate nell'utilizzo di attrezzature scientifiche complesse. In particolare, per Piattaforma Tecnologica si intende un'apparecchiatura o un insieme di apparecchiature costituenti un'infrastruttura di ricerca integrata. Il CPT ha le seguenti finalità: 1. fornire la disponibilità di moderni strumenti e servizi ai ricercatori interni ed esterni all'Ateneo per le attività istituzionali di ricerca, mediante apparecchiature d'elevata complessità, innovative e d'interesse multidisciplinare; 2. promuovere attività di ricerca, studio e documentazione e qualsiasi altra attività connessa con le attrezzature di cui dispone quali prestazioni tecniche, consulenze scientifiche e altri servizi ad enti esterni, pubblici e privati, che ne facciano richiesta. Le piattaforme Tecnologiche che saranno integrate nel CPT sono quelle di Genomica e trascrittomica, Citometria a flusso ed analisi cellulare, Spettrometria di massa, Spettroscopia, Diffrazione e studio di Interazioni molecolari, Computazionale e, infine, di Imaging.	Il Centro Piattaforme Tecnologiche nasce da un'iniziativa dell'Università di Verona è stato pensato nell'ottica di evitare la frammentazione degli interventi strategici di investimento e la dispersione delle risorse come indicato dalla strategia di specializzazione intelligente regionale. Nell'ambito della RIS3 Veneto, il Centro Piattaforme Tecnologiche contribuisce alla spinta innovativa attraverso il supporto tecnologico a progetti di ricerca e attività per conto terzi sviluppando conoscenze e metodi di interesse del territorio. In questo senso il CPT si inserisce tra le traiettorie strategiche della RIS3, collocandosi principalmente a supporto delle iniziative strategiche dei filoni di ricerca degli ambiti: • Smart Agrifood con riferimento alle traiettorie Migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso cibi in grado di apportare elementi utili e funzionali al miglioramento dello stato di salute e Tracciabilità della filiera agroalimentare; • Smart Manufacturing con riferimento alle traiettorie Processi innovativi di trattamento e o riutilizzo di rifiuti industriali e Strumenti per la <i>sustainable supply chain</i> e <i>soluzioni emergenti "green"</i> per i processi di fabbricazione e per il rinnovamento della vita dei prodotti. Insieme alle progettualità scientifiche caratterizzate dall'eccellenza nella ricerca biotecnologica il CPT rappresenta quindi un punto di riferimento per più centri di ricerca sparsi sul territorio regionale, nazionale e internazionale, pubblico e privato.	
3	Istituto Universitario o IUAV di Venezia	IRIDE - Infrastruttura di Ricerca - Integral Design Environment ----- NO	IRIDE mira ad avere un rapporto stretto con il contesto regionale Veneto. Con riferimento alla Strategia S3 regionale gli ambiti e le principali traiettorie di sviluppo e tecnologiche sono: Sustainable Living • <i>Domotica e automazione per il miglioramento della qualità della vita</i> • <i>Soluzioni e materiali innovativi per il living</i> • <i>Sviluppo di soluzioni tecnologiche e sistemi integrati di gestione delle smart city</i> • <i>Tecnologie per la progettazione e lo sviluppo degli edifici</i> • <i>Gestione energetica degli edifici</i> • <i>Tecnologie per il cultural heritage</i> Creative Industries • <i>Tecnologie per il design e la prototipazione dei prodotti creativi per la moda e l'arredamento</i> • <i>Tecnologie e realtà virtuali per il patrimonio artistico e culturale</i>	CRESME Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il territorio	
4	Università Ca' Foscari Venezia	Centre for Trace Analysis (CeTrA) ----- SI	Il Centre for Trace Analysis (CeTrA) è un'infrastruttura che si occupa di tecniche di visualizzazione e di imaging chimico e di analisi non distruttive ormai ritenute strumenti essenziali per lo studio di fenomeni che avvengono nel campo biotecnologico, della scienza dei materiali avanzati e delle strutture naturali a scala nanometrica. Per poter far fronte a questa necessità sono necessari laboratori e personale ad elevatissima specializzazione in grado di lavorare con tecniche di analisi estremamente sensibili e all'interno di laboratori a contaminazione controllata che prevenivano la contaminazione dei campioni da fonti esterne. La costituzione di un laboratorio di analisi di tracce ed ultra-tracce, e di imaging chimico si basa su un terreno fertile, in uno dei laboratori maggiormente riconosciuti a livello europeo in questi campi di indagine, presso il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica e di Scienze dei Materiali e Nanosistemi dell'Università Ca' Foscari Venezia e presso l'Istituto di Scienze Polari del CNR. Il Laboratorio è anche nodo principale del Sistema Interlaboratorio Antartico (SIA) del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), che ha avuto lo scopo di potenziare in modo coordinato una rete di laboratori in Italia, di ampio interesse per la comunità scientifica polare.	CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche	

	Ente di ricerca	Denominazione IR / Valutata in PNIR 2014-2020	Descrizione (sintetica)	Valutazione coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente	Ulteriori partecipanti
5	Istituto Nazionale Fisica Nucleare INFN	SPES-LNL/PD ----- SI	SPES (Selective Production of Exotic Species) è l'infrastruttura dei Laboratori Nazionali di Legnaro dedicata alla produzione di fasci di ioni esotici, sia per ricerche in fisica e astrofisica nucleare sia per lo studio e la fabbricazione di radiofarmaci innovativi. Sfrutta in modo sinergico il complesso di acceleratori del LNL: si avvale di competenze proprie dell'INFN sugli acceleratori e sui bersagli di alta potenza e le mette a disposizione dell'astrofisica, della radiochimica e della medicina nucleare, in collaborazione con enti di ricerca e aziende. Le possibili attività sono: • Studi di fisica nucleare allo scopo di migliorare la conoscenza della struttura nucleare e della dinamica delle reazioni. Questa attività sarà svolta con utenza internazionale operante nel campo della fisica nucleare. • Studio e ricerca di nuovi radioisotopi prodotti sia tramite l'interazione del fascio di protoni del ciclotrone su bersagli specifici (studio dei tassi di produzione e delle tecniche di separazione radiochimica per la preparazione di nuovi prodotti per la terapia e diagnostica medica moderna e di tecniche innovative per la produzione di bersagli di alta potenza di nuova generazione) sia tramite la tecnica ISOL con metodologia di produzione basata su un brevetto nazionale ed internazionale. • Produzione di radioisotopi convenzionali per la medicina nucleare in collaborazione fra Università, Regione e Azienda ospedaliera veneta. • Produzione di fasci di neutroni ad alta intensità per lo studio del danneggiamento da radiazioni di materiali e dispositivi di interesse per l'industria elettronica e aerospaziale.	Il progetto SPES si sviluppa all'interno dei Laboratori Nazionali di Legnaro dell'INFN, che rappresentano un centro di cultura e di formazione strettamente collegato ai programmi di studio dell'Università di Padova, specie nelle discipline scientifiche. I LNL attuano programmi di ricerca internazionali e contribuiscono, in collaborazione con l'Università, alla formazione delle generazioni presenti e future nell'ambito della ricerca e delle applicazioni di tipo medico e/o di interesse industriale (nell'ambito della produzione di dispositivi di interesse per l'industria elettronica e la meccanica avanzata). In particolare quest'ultimo coincide con l'ambito di specializzazione Smart Manufacturing e coinvolge trasversalmente le priorità tecnologiche ricomprese nella macro-traiettoria Progettazione e tecnologie avanzate di produzione.	Università di Padova
6	Consiglio Nazionale Ricerche - ISMAR	DANUBIUS-RI ----- NO	Il progetto DANUBIUS-RI per un'infrastruttura di ricerca distribuita è stato pensato per sostenere la ricerca interdisciplinare sui grandi sistemi fiume-delta-mare (River-Sea systems), sulla base delle eccellenze europee esistenti. Nel marzo 2016 il progetto DANUBIUS-RI è entrato a far parte della Roadmap ESFRI ed è stato riconosciuto nel panorama delle infrastrutture esistenti come "the only research infrastructure devoted to support research on transitional zones between coastal marine and freshwater areas". Il progetto è coordinato dalla Romania e coinvolge gruppi di lavoro nazionali in 11 paesi europei (Italia, Ucraina, Germania, Spagna, Grecia, Moldavia, Irlanda, Regno Unito, Olanda, Romania). Altri 17 paesi, a livello mondiale, hanno manifestato interesse per collaborare nell'ambito del consorzio. CNR e capofila italiano di DANUBIUS-RI e CNR-ISMAR coordina uno dei 4 nodi tematici, quello modellistico. Inoltre CORILA è hosting institution di uno dei 12 Super siti, quello del delta Po e lagune del Nord Adriatico. Venezia è Headquarter per entrambe le componenti. Gli ambiti di azione del progetto si estendono dalle scienze ambientali a quelle sociali ed economiche predisponendo l'accesso a una vasta gamma di strutture e competenze sui sistemi fiume-delta-mare in un "one-stop shop" per lo scambio di conoscenze, la creazione di processi di formazione continuativa, l'accesso armonizzato a dati e la creazione di una piattaforma per la ricerca interdisciplinare. Nel 2016 la Regione del Veneto ha espresso il proprio interesse attraverso una lettera di intenti.	Pur afferendo in senso stretto alle tematiche della Blue Growth (ad oggi non propriamente ricomprese nella Strategia di specializzazione intelligente regionale) con riferimento a specifici punti tra quelli presenti nell'offerta dell'infrastruttura DANUBIUS è possibile individuare alcuni elementi di coerenza con la RIS3 Veneto. In particolare le tematiche di ricerca riguardanti lo sviluppo sostenibile degli usi di tutto il sistema fiume-acque di transizione-mare (tursismo, erosione ed adattamento ai cambiamenti climatici, inquinamento fluviale e marino, pesca e acquacoltura, aree protette, ecc) e il funzionamento degli ecosistemi, per la gestione sostenibile dei sistemi River-Sea, attraverso studi di fattibilità, valutazione ambientale, utilizzo di tecnologie verdi, sviluppo e test di sensoristica ambientale innovativa risultano parzialmente coerenti con alcune delle traiettorie contenute negli ambiti Smart Agrifood (Sviluppo di modalità e tecnologie a favore di sistemi integrati tra agroalimentare, turismo ed ecologia e Recupero dei sottoprodotti derivanti dalle attività di produzione/trasformazione delle filiere agroalimentari) e Smart Manufacturing (Processi innovativi di trattamento e/o riutilizzo di rifiuti industriali).	OGS CORILA



61abf566



	Ente di ricerca	Denominazione IR / Valutazione PSNR 2014-2020	Descrizione (sintetica)	Valutazione coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente	Ulteriori partecipanti
7	Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR	Consortio RFX ----- SI	Il Consortio RFX (Reversed Field eXperiment) si trova all'interno dell'Area di Ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Padova, e ospita l'impianto per la messa a punto del componente più importante del Progetto ITER (International Thermonuclear Experimental Reactor) il cui obiettivo è quello di giungere alla prima centrale nucleare pulita. L'impianto si presta come laboratorio di prova di apparecchiature elettriche ed elettroniche di potenza.	Le sue competenze di fisica e ingegneria si integrano per progredire nello studio del confinamento magnetico del plasma e nella tecnologia della fusione, nel quadro del programma europeo e con particolare attenzione al progetto ITER. E' una infrastruttura di "frontiera" i cui studi, risultati sperimentali e sviluppi tecnologici non sono attualmente e immediatamente "spendibili" presso il territorio ma sono fondamentali perché forniscono quelle indicazioni che saranno alla base le tecnologie del futuro in campo energetico e aerospaziale e della magnetoidrodinamica. Ad oggi il gruppo ha cominciato a lavorare al progetto DTT facility (sulla quale dalla metà del prossimo decennio si concentreranno le attività sperimentali italiane) e ai progetti internazionali SPIDER e MITICA.	Università di Padova ENEA INFN Acciaierie Venete Spa
8	Istituto Nazionale Fisica Nucleare - INFN	Laboratori Nazionali di Legnaro - LNL ----- SI	ILaboratori Nazionali di Legnaro sono una delle maggiori infrastrutture di ricerca presenti nella Regione Veneto ed operano in stretta sinergia con altre istituzioni di ricerca, in primis l'Università, ma anche altri EPR nonché il consorzio RFX. La loro attività genera un notevole indotto nel territorio regionale, con importanti commesse soprattutto nei campi della meccanica e dell'elettronica. La missione dei LNL è la ricerca nei campi della fisica e astrofisica nucleare, insieme allo sviluppo delle tecnologie a supporto di queste discipline. I progetti di fisica applicata, interdisciplinare e biomedica vengono invece svolti principalmente presso gli acceleratori Van de Graaff (V.d.G.) AN2000 (2.2 MV) e CN (6.0 MV) che forniscono fasci di ioni leggeri di alta qualità con: • il macro-fascio all'acceleratore AN2000 utilizzato per analisi elementali di campioni di diversa natura (geologica, archeologica, biologica e ambientale), e per le tecnologie quantistiche (danneggiamento indotto da singolo ione per produzione di oggetti quantistici come sorgenti di singolo fotone). • la facility a macro-fascio all'acceleratore CN per studi di radiobiologia. Le attività dei LNL vengono svolte nell'ambito di grandi iniziative internazionali. Oltre a collaborare a CMS e ALICE, due dei principali esperimenti della macchina LHC del CERN di Ginevra, i LNL sono sede di un nodo della struttura integrata di supercalcolo GRID sfruttata da molte collaborazioni scientifiche che raccolgono, smista e archivia tutti i dati prodotti da LHC. L'infrastruttura è stata messa a disposizione recentemente per complesse simulazioni legate al COVID-19 (un esempio di come le risorse investite in ricerca di base siano fondamentali per affrontare nuove sfide della società).	I LNL rappresentano un centro di cultura e di formazione strettamente collegato ai programmi di studio dell'Università di Padova, specie nelle discipline scientifiche ed attuano programmi di ricerca internazionali nell'ambito della ricerca e delle applicazioni di tipo medico e/o di interesse industriale. La Regione Veneto ha identificato LNL come infrastruttura di potenziale interesse per la produzione di radioisotopi biomedicali e di radiobiomacri. Pur non avendo traiettorie di ricerca specificatamente riconducibili alle priorità previste dalla S3 regionale, limitatamente al ruolo di infrastruttura integrata di supercalcolo GRID essa può considerarsi un'infrastruttura di supporto decisionale e, in quanto tale, può essere inclusa nell'ambito Smart Manufacturing per la traiettoria Soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione, qualità e logistica ed il supporto alle decisioni in ambienti complessi.	Università di Padova
9	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA	GeoSciences Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG) ----- NO	GeoSciences - Rete Italiana dei Servizi Geologici è proposta da ISPRA quale potenziale infrastruttura di ricerca strategica per il Paese, in quanto consente di promuovere attività scientifica congiunta tra ISPRA, che è un Ente Pubblico di Ricerca (EPR) vigilato dal MATTM, e le strutture tecniche che si occupano di geologia a livello regionale, afferenti a Regioni, Province Autonome e ARPA. Si tratterebbe di un'opportunità unica soprattutto per le strutture regionali per poter partecipare a progetti di ricerca nel campo delle scienze della Terra nonostante non siano tra gli EPR. In questo senso, sarebbe un unicum in quanto generalmente le infrastrutture di ricerca riconosciute dal MIUR sono tipicamente l'espressione di attività congiunte di EPR vigilati dal MIUR.	La Rete GeoSciences non presenta traiettorie di ricerca specificatamente riconducibili alle priorità previste dalla S3 regionale. Tuttavia nel ruolo di infrastruttura integrata per la realizzazione della cartografia geologica e geomatica del territorio essa può essere inclusa nell'ambito Smart Agrifood con riferimento alla traiettoria Sviluppo dell'agricoltura e zootecnica di precisione" limitatamente alla tematica di analisi dei rischi idrogeologici in essa contenuti.	Servizi Geologici regionali ARPA regionali
10	Consiglio Nazionale Ricerche - ISMAR	JERICO-RI ----- NO	JERICO-RI (Joint pan-European Research Infrastructure for Coastal Observations) è un'infrastruttura di ricerca marina distribuita, mirata a fornire gli elementi per monitorare e comprendere la risposta del sistema marino costiero ai cambiamenti climatici e agli impatti antropici diretti. L'importanza di questo obiettivo è stata riconosciuta dall'Unione Europea, che ha approvato 4 progetti consecutivi dedicati al monitoraggio dell'ambiente costiero (JERICO-FP7, JERICO-NEXT, JERICO-S3 e JERICO-DS) a partire dal 2011. Tali progetti hanno permesso il consolidamento di una estesa comunità internazionale di Istituti scientifici (39 in JERICO-S3), con scienziati provenienti da diverse discipline, incluso fisica, biologia, chimica, geologia, ingegneria, informatica e genetica, con lo scopo comune di creare un sistema integrato di infrastrutture di ricerca dedicato all'osservazione dei sistemi costieri. L'Italia partecipa a JERICO-RI attraverso il CNR (Consiglio Nazionale di Ricerche) e IOGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale), fornendo un contributo fondamentale grazie alla sua lunga e fiorente tradizione di ricerca sui temi marini e sugli aspetti di innovazione tecnologica legati al monitoraggio dell'ambiente costiero marino. JERICO-RI è stata sottomessa all'ESFRI Roadmap, con capofila francese (IFREMER). Esistono due progetti attivi, JERICO-S3, che fornisce accesso e sperimentazione a livello regionale, e JERICO-DS, per il design della fase ESFRI. JERICO-RI è presente nella Regione Veneto soprattutto con l'importante piattaforma Acqua Alta che si compone di un modulo laboratorio e alloggi, oltre che di sofisticati impianti di distribuzione, gestione e trasferimento dati in tempo reale da numerose stazioni di misura e sensori installati. La piattaforma è gestita dal CNR-ISMAR con sede a Venezia.	Ad oggi JERICO-RI rientra nell'elenco delle infrastrutture regionali ufficialmente riconosciute e censite e ha contatti e collaborazioni con diverse Regioni Italiane, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Distretti e Poli Tecnologici. Il progetto promuove iniziative di ricerca comuni ed attività di standardizzazione all'interno del consorzio, offrendo sostegno al settore industriale della strumentazione oceanografica e ai servizi di monitoraggio. Le sue attività - che sono da ricondursi alle tematiche della Blue Growth e delle tecnologie aerospaziali (monitoraggio climatico) - non presentano traiettorie di ricerca specificatamente riconducibili alle priorità attualmente previste dalla S3 regionale.	IOGS



61abf566



Ente di ricerca	Denominazione IR / Valutata in PSNR 2014-2020	Descrizione (sintetica)	Valutazione coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente	Ulteriori partecipanti
11 Consiglio Nazionale Ricerche - ISMAR	DISSCo ----- NO	Le collezioni di scienze naturali (animali, piante, fossili, rocce e minerali) sono presenti nei Musei di storia naturale, negli Enti di Ricerca e negli Atenei. Gli studi sulle collezioni forniscono informazioni collegate a ciascun campione fisico (tassonomiche, genomiche, morfologiche, chimiche, fisiche, geografiche, cronologiche), che oltre a documentare bio e geodiversità costituiscono la base per molte altre discipline e svolgono un ruolo chiave in questioni come sviluppo sostenibile, ecologia, trend evolutivi, biodiversità, modellistica dei cambiamenti climatici e ricostruzioni paleo. In Italia al momento pochissimi di questi dati sono digitalmente accessibili alla comunità degli stakeholders. L'obiettivo principale di DISSCo (Distributed System of Scientific Collections) è creare una piattaforma digitale unica, con standard uniformi e condivisi, dove riunire virtualmente le collezioni di beni naturalistici e i relativi dati in un portale unico a livello europeo. Per questo è necessaria una solida infrastruttura tecnologica che supporti l'intero ciclo di vita dei dati, dalla raccolta allo stoccaggio e successivo utilizzo, garantendo che siano reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili (FAIR). L'infrastruttura tecnica è costituita da tre elementi: 1) repository con dati forniti dai partecipanti a DISSCo (vasta gamma di dati che includono repository istituzionali locali e tematici globali, come GBIF (in cui tuttavia l'Italia non è presente), sequenze genetiche e letteratura); 2) Infrastruttura di oggetti digitali (DO) quali i Digital Collection (DC) e i Digital Specimens (DS) grazie all'utilizzo del software CORDRA quale base per un registro degli specialisti in identificazione nel campo delle scienze naturali (NSIDR). Un sandbox, nsidr.org è attualmente utilizzato per svilupparlo (inizio 2020). L'infrastruttura DO si avvarrà di servizi comuni forniti a livello globale da European Open Science Cloud (EOSC). 3) Servizi alla comunità, per trovare, assumere e interagire con i dati federati di Digital Collection e Digital Specimens.	DISSCo, che si propone di razionalizzare e uniformare le conoscenze sulle collezioni di scienze naturali, sarà funzionale alla conservazione di mari e risorse marine e alla protezione dell'ecosistema terrestre che sono 2 dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile delineati nell'agenda 2030 ed è coerente con 3 delle Macroaree della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Gli aspetti di ricerca coerenti con la Strategia regionale di specializzazione intelligente riguardano alcune attività riconducibili all'ambito dello Smart Agrifood con riguardo alle traiettorie sullo: • Sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione limitatamente all'analisi dei trend evolutivi, biodiversità, modellistica dei cambiamenti climatici e ricostruzioni paleo; • Sviluppo di prodotti e attrezzature <i>più</i> efficienti e tecnologie abilitanti per la produzione nell' <i>agricoltura</i> biologica relativamente allo sviluppo, alla produzione e all'uso di bio prodotti e processi biologici; • Sviluppo di <i>modalità</i> e tecnologie a favore di sistemi integrati tra agroalimentare, turismo ed ecologia con riferimento allo sviluppo, alla valorizzazione e tutela il patrimonio naturale regionale le cui informazioni possono essere utilizzate per la creazione di Geoparchi, Geositi oltre che per programmare azioni efficaci per la corretta sostenibilità ambientale (i.e. erosione costiera, alterazioni dell'ambiente in relazione ai cambiamenti climatici) Inoltre anche gli ambiti dello Smart Manufacturing e della Creative Industries sembrano essere trasversalmente coinvolte in un'ottica di rafforzamento della collaborazione tra il mondo della conoscenza e gli attori nel territorio nel campo dell'industria robotica per la conservazione, manipolazione e digitalizzazione delle collezioni (alcuni esempi sono l'automazione della digitalizzazione dei fogli d'erbario, del 3D imaging, remote microscope per l'esame remoto dei campioni, manipolazione robotizzata per le collezioni molecolari).	Museo di Storia Naturale "La Specola" - Università di Firenze.
12 Consiglio Nazionale Ricerche - ISMAR	LTER-IT, componente italiana di eLTER-RI ----- NO	La "ricerca ecologica di lungo termine" (LTER, Long Term Ecological Research) analizza processi ambientali e biologici su scale temporali pluridecennali per comprendere i cambiamenti naturali degli ecosistemi, distinguendoli dalle variazioni indotte dall'uomo, a scala locale e globale. A partire dagli anni '90 la ricerca LTER è stata organizzata in Reti di siti, a scala globale (LTER International, LTER: https://www.lter-network.org/), Europea (LTER-Europe: http://www.lter-europe.net/) e nazionale. La Rete LTER-Europe è costituita da più di 400 siti e da 35 piattaforme di ricerca socio-ecologica (LTER) e coinvolge centinaia di istituzioni scientifiche distribuite in 26 Paesi. La Rete LTER-Italia (http://www.lteritalia.it/) appartiene a ILTER e LTER-Europe dal 2006. Sul territorio nazionale la Rete è costituita da 72 siti di ricerca ecologica, organizzati in 25 "macro-siti", in ambienti terrestri, d'acqua dolce e di acque di transizione e marine. Ci sono anche 7 siti extraterritoriali tra Antartide e Himalaya. Tre siti di ricerca sono localizzati nella Regione Veneto: Laguna di Venezia (referente CNR ISMAR), Golfo di Venezia (referente CNR ISMAR), Lago di Garda (referente Istituto Agrario di S. Michele all'Adige, Fondazione Mach). Nel 2018, la proposta eLTER-ESFRI, coordinata dalla Germania (UTZ di Helmholtz), è stata approvata, con l'inclusione di eLTER-RI nella roadmap ESFRI 2018. In eLTER-ESFRI, l'Italia ha presentato il numero maggiore di lettere di adesione di enti e istituzioni (26 su 161 Memorandum of Understanding da 27 Paesi), ottenendo ad Agosto 2017, l'invio del supporto politico da parte del MIUR alla proposta eLTER-ESFRI (in totale supportata, a questo livello, da 17 Paesi. Tre paesi, DE, AT e FI hanno già dichiarato anche il supporto finanziario).	Tre siti della rete LTER-It sono localizzati in Veneto e possono contribuire con le proprie attività di ricerca a lungo termine al piano strategico regionale: Laguna di Venezia (CNR ISMAR), Golfo di Venezia (CNR ISMAR), Lago di Garda (Istituto Agrario di S. Michele all'Adige, Fondazione Mach). In generale il contributo di LTER-It alla SNSI riguarda i temi di: 1) Aerospazio – siti di ricerca come stazioni privilegiate per la verità a terra dei diversi sistemi per l'osservazione della terra 2) Agrifood – studi sulla sostenibilità della produzione primaria in foreste e agricoltura, biodiversità a diverse scale, monitoraggio forestale. 3) Blue Growth – monitoraggio avanzato di sistemi marini e di acque di transizione, in relazione alla ricerca e tutela ambientale. 4) Cultural Heritage – ruolo socio-culturale dei siti di ricerca a lungo-termine, turismo scientifico e citizen science nonché l'analisi a scala territoriale e di paesaggio. 5) Energia – impatto dei diversi sistemi di produzione energetica sugli ecosistemi e sul paesaggio. 6) Fabbrica Intelligente – utilizzo dell'ICT per il monitoraggio ambientale, la raccolta e la distribuzione di dati ecologici e socio-ecologici. 7) Salute – ruolo degli ecosistemi e della loro naturalità sulla salute. 8) Smart, Secure and Inclusive Communities - monitoraggio avanzato e integrato del territorio, prevenzione di eventi critici o di rischio (early warning ambientale e sui cambiamenti climatici). Con riferimento, invece, al contesto veneto solo alcune delle priorità sopracitate sono riconducibili alla S3 regionale e, nello specifico, all'ambito Smart Agrifood con la traiettoria Sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione (limitatamente alle priorità tecnologiche 6 e 8) e con la traiettoria Sviluppo di modalità e tecnologie a favore di sistemi integrati tra agroalimentare, turismo ed ecologia (con riguardo alla priorità 2).	OGS, SZN, Arma dei Carabinieri-CUFAA, ENEA, Arpa (Lombardia, Valle d'Aosta) ERSAF Lombardia, EURAC Bolzano, Fond. Edmund Mach, Parco Delta del Po, Parco Naturale Monti Auv, Parco Naz.le Gran Paradiso, Ag. Prov.le per la tutela dell'ambiente e del clima (Province di Bolzano e di Trento, Ferrara, Roma, Parma), Regione Sicilia, Riserva Monte Rufeno, Riserva Naturale Mont Mars, Tenuta presidenziale di Castelprignano, Università (Sassari, Roma Tre, del Molise, del Salento, Caserta, Pavia, Ferrara, Genova - DISTAV, Parma, Perugia, Torino - DISAFA, Torino-NatRisk, La Partinetta di Napoli, Biblioteca delle Marche, Milano Bicocca, Cnr Forcaro Venezia, G. d'Annunzio - Chieti, dell'Aquila), Parco Naz.le della Majella, Rete CONECOFOR, CREA, CORILA, PNRA, Ev-K2-CNR, Museo Storia Naturale Venezia, Univ. di Innsbruck
13 Consiglio Nazionale Ricerche - ISMAR	EMBRC-ERIC (European Marine Biological Resource Centre), ERIC: EC Decision 2018/272 of 20/02/18 ----- SI	EMBRC-ERIC EMBRC è una "infrastruttura di ricerca" paneuropea per la biologia marina e la ricerca ecologica. Fornendo accesso ai servizi, alle infrastrutture e alla tecnologia di rinomate stazioni e istituti di biologia marina presenti UE e in paesi associati, EMBRC mira a rispondere a domande fondamentali riguardanti la salute degli ecosistemi oceanici in un ambiente in evoluzione, consentire alle nuove tecnologie di migliorare le nostre capacità di indagare, supportare scoperte rivoluzionarie nel campo delle scienze della vita con l'uso di modelli biologici marini; e implementare il monitoraggio a lungo termine. EMBRC-ERIC si pone anche come motore nello sviluppo delle biotecnologie blu, supportando attività di ricerca sia fondamentale che applicata per soluzioni sostenibili nei settori alimentare, sanitario e ambientale. Il 01/15, è stato firmato un MoU per la creazione della JRU EMBRC-IT. Nel 06/16, le Parti aderenti al MoU hanno firmato l'accordo per la creazione della JRU per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel campo della EMBRC-IT. L'accordo scade 12/20. MIUR ha riconosciuto la JRU con Nota prot. n. 1755 del 29.1.2016. Nuova JRU in preparazione.	La RI risponde alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (raggiungimento dei Goals per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in coerenza con i contenuti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile) in tema di: Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico. Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione; uso condiviso delle tecnologie, implementazione delle migliori pratiche. Pertanto le attività previste, pur se da ricondursi alle tematiche della Blue Growth, della Bioeconomia e delle tecnologie aerospaziali (monitoraggio climatico), non vengono declinate in traiettorie direttamente riconducibili alle priorità attualmente previste dalla S3 regionale.	Circa 24 istituzioni, 20 diverse istituzioni scientifiche distribuite in 9 paesi. Per l'ITALIA: CONISMA CNR ISMAR CNR-IRBM CNR-IAS OGS
14 Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR	Piattaforma Oceanografica Acqua Alta ----- NO	La Piattaforma Oceanografica Acqua Alta, installata nel marzo del 1970, è una delle principali infrastrutture di ricerca gestite dal Consiglio Nazionale delle Ricerche ed è un punto di riferimento per le ricerche che riguardano le scienze marine e l'oceanografia, il monitoraggio dello stato di salute delle acque e la meteorologia. La Piattaforma gestisce un sistema osservativo multi-parametrico che comprende circa 15 stazioni fisse che assicurano il monitoraggio degli ambienti lagunare, costiero e di mare profondo, acquisendo misure di numerose variabili osservative essenziali, ad elevata risoluzione temporale. Installati circa 8 magli al largo del litorale di Venezia, si compone di un modulo laboratorio e alloggi, oltre che di sofisticati impianti di distribuzione, gestione e trasferimento dati in tempo reale da numerose stazioni di misura e sensori installati. A giugno 2016 il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha avviato un importante intervento di ristrutturazione per consentire il mantenimento in attività di questa importante infrastruttura, punto di riferimento per le ricerche che riguardano le scienze marine e l'oceanografia, il monitoraggio dello stato di salute delle acque e la meteorologia. Equipaggiata con le più moderne tecnologie, è tra le pochissime strutture fisse esistenti al mondo operative per la ricerca scientifica in mare aperto, consentendo la prolungata permanenza a bordo di ricercatori e tecnici durante le campagne di misura e con qualsiasi condizione meteo-marina.	Punto di riferimento per le ricerche che riguardano le scienze marine e l'oceanografia, il monitoraggio dello stato di salute delle acque e la meteorologia, opera negli ambiti Environment, Health & Food, Physical Sciences e Engineering. Per quanto riguarda la RIS3 veneto gli studi sulla salubrità delle acque rappresentano senz'altro la premessa alla realizzazione degli obiettivi previsti dalla traiettoria Processi innovativi di trattamento e/o riutilizzo di rifiuti industriali (Smart Manufacturing) con specifico riferimento "... allo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione (...) Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto".	

APPENDICE 2
S3 VENETO 2021-2027
(DGR n. 474 del 29 aprile 2022)

**LE MISSIONI STRATEGICHE, I DRIVER TRASVERSALI, GLI AMBITI PRIORITARI E
LE RELATIVE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE**

MISSIONI STRATEGICHE:

- **Bioeconomy (MS1).** In questa Missione rientrano tutte le traiettorie legate ai sistemi avanzati di produzione basati su fonti rinnovabili e su applicazioni tecnologiche relative agli organismi viventi. Rientrano in questa Missione tematiche di investimento strategico afferenti alle bioenergie, all'idrogeno e alle biotecnologie.
- **Space economy (MS2).** In questa Missione rientrano tutte le traiettorie connesse all'evoluzione tecnologica in atto: dalle tecnologie quantistiche a quelle spaziali fino a quelle relative alle applicazioni più evolute dell'intelligenza artificiale.

DRIVER TRASVERSALI:

- **DT1 - Trasformazione Digitale:** transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di quelle più piccole.
- **DT2 - Transizione Verde:** economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta le richieste volte a favorire la trasformazione ecologica del sistema economico, investendo sulla green economy e nell'economia circolare come asset trasversali.
- **DT3 - Capitale Umano:** formazione e competenze, centralità della persona. Esprime una diffusa richiesta di un maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti. Il presente driver trasversale è frutto di un rilevante suggerimento raccolto attraverso la survey e i forum, dove moltissimi soggetti hanno sottolineato l'importanza dell'investimento in formazione, nel mondo della scuola e, come derivato, in progetti di cooperazione tra scuola e impresa.
- **DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business:** ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, ed è frutto delle richieste territoriali in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e - più in generale - dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata.

AMBITO 1: SMART AGRIFOOD		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
1	SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECCIA DI PRECISIONE	La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, drenaggi, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante topografia ad alta risoluzione, sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Per l'agricoltura di precisione potranno essere sviluppate soluzioni integrate e multifunzionali a diversa scala, anche microscopica (es. <i>Nature Co-Design</i>) per la selezione/progettazione delle varietà più adatte a tali metodi di coltivazione, in grado di garantire maggiori rese unitarie e migliori caratteristiche qualitative e nutraceutiche. Sono inoltre considerati attinenti all'agricoltura di precisione le soluzioni rivolte alla coltivazione fuori suolo (es. <i>vertical farming</i>) grazie alla possibilità di dosare le risorse (acqua e concimi) e la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, idroerosivi, ecc..) Internet of Things, impiego di sistemi aerei, satellitari e droni, analisi di "Big Data", tecniche di AI compresi nuovi modelli di data management, data sharing anche basati su soluzioni <i>open source</i> .
2	SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIÙ EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale ai fini della selezione di varietà migliorate e per la difesa da patogeni e parassiti, idonee per la coltivazione secondo metodo biologico e al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali dotate di tipicità e di alta qualità.
3	INNOVAZIONI E RISORSE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE	In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture in grado di ridurre al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico per la resilienza delle varietà di specie coltivate, con specifico riferimento alla loro risposta a stress ambientali e alla difesa da agenti patogeni e da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche per aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali; lo studio delle interazioni microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari. All'interno della traiettoria è altresì ricompreso lo sviluppo di fitofarmaci a basso impatto ambientale che possano da un lato diminuire l'inquinamento del suolo e delle falde acquifere e dall'altro ampliare il mercato dei prodotti ecosostenibili per la difesa delle colture.

4	RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI	In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti e sottoprodotti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto applicabili in diversi settori e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali e bio-materiali, bioplastiche per packaging intelligente, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti e sottoprodotti da industria agroalimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario o come materia prima secondaria di altri settori (bioeconomia, <i>Nature Co-Design</i>); soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei Big data, AI e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti e sottoprodotti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari) in altri settori (bioeconomia, chimica verde, agro-alimentare, farmaceutica, nutraceutica....).
5	PACKAGING INNOVATIVO E PIÙ SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI	In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. Sono comprese soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della <i>shelf-life</i> dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo. Particolare attenzione verrà riservata alla riduzione degli imballaggi per i prodotti alimentari, della nutraceutica e cosmetici, anche grazie allo studio di nuove soluzioni tecnologiche da impiegare in tutte le fasi di produzione. Saranno inoltre incluse le attività di ricerca che sviluppino l'impiego di materiali naturali quali carta, legno, e fibre vegetali provenienti dal recupero, il riciclo o il reimpiego di prodotti di scarto o di sottoprodotti secondo i principi dell'economia circolare.
6	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE	Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto e la logistica del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso", anche con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO ₂ e di studiare tecnologie in grado di ricavare dalla stessa nuovi prodotti (alcol, aromi, CO ₂ da utilizzare nei processi produttivi), come ad esempio nel settore vinicolo, dove la fermentazione degli zuccheri dell'uva genera un enorme volume di CO ₂ .
7	SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITÀ	Rientrano in questa tematica le innovazioni per lo sviluppo di sistemi completi di tracciabilità lungo tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware/software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sull'analisi del DNA, per l'identificazione o l'autenticazione e la tracciabilità a livello di specie, cultivar vegetale e razza animale (mediante, ad es., tecnologie di ultima generazione di DNA barcoding e DNA <i>genotyping</i>), ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre, rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT) nonché le tecnologie di tipo " <i>Distributed Ledger Technology - DLT</i> " come, ad esempio, la <i>Blockchain</i> .
8	SISTEMI DI CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE	La traiettoria mira a implementare, integrare e migliorare, con il supporto delle nuove tecnologie, il sistema dei controlli nella filiera agroalimentare, al fine di autenticare l'origine delle materie prime e di garantire l'igiene dei prodotti e la sicurezza degli alimenti, tutelando i produttori e la salute dei consumatori. Una certificazione garantita dell'intera filiera agroalimentare rappresenterà un

		vantaggio competitivo in termini di affidabilità e credibilità spendibile nel mercato interno e internazionale. È ricompresa la possibilità di implementare sistemi che permettano: il confronto (in autocontrollo) tra gli agenti patogeni rilevati dagli operatori del settore agroalimentare e gli agenti di tossinfezione isolati dai pazienti in ambito sanitario; il miglioramento dei processi di notifica delle allerte da parte delle autorità competenti in grado di ridurre i tempi di comunicazione/ricambio degli alimenti; la previsione e il monitoraggio dell'impatto sulla salute della popolazione con riguardo alle dinamiche connesse allo sviluppo di ceppi maggiormente patogeni o resistenti agli antimicrobici.
9	MICROBIOMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE	La traiettoria comprende tutte le azioni volte ad aumentare la conoscenza degli ecosistemi microbici (microbiota) al fine di sviluppare prodotti per: stimolare le piante biologicamente e proteggerle dai parassiti aumentando qualità e quantità della produzione primaria (microbiota del suolo e della pianta); migliorare la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari prolungandone la <i>shelf-life</i> e riducendo il consumo energetico (microbiota dell'alimento); prevenire le patologie legate alla nutrizione e migliorare l'efficacia delle terapie (microbiota umano); valorizzare rifiuti e sotto-prodotti come substrati per la produzione di bio-combustibili, bio-fertilizzanti e bio-plastiche (microbiota del trattamento rifiuti).
10	EQUILIBRIO ENERGETICO NEGLI IMPIANTI SERRICOLI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di nuove tecnologie (es. sensoristica IoT) per il controllo e la gestione della temperatura nelle serre e si pone l'obiettivo di addivenire allo sviluppo di innovazioni nella produzione di calore per il riscaldamento e nel raffreddamento di impianti serraicoli ambientalmente ed economicamente sostenibili comprese anche quelle in grado di favorire una diminuzione delle emissioni in atmosfera.
11	ECOSISTEMI RESILIENTI	La traiettoria mira al miglioramento degli habitat e dei sistemi ambientali complessi (ecosistemi) in associazione con sistemi colturali (agricoltura integrata o bio). Analisi tramite sensoristica e indagine in campo dei parametri climatici e biologici (n° specie, classi di specie, abbondanza relativa, importanza ecologica, funzionalità, etc..) in territori sufficientemente ampi (comprensori, aree vaste, aree consortili produttori agricoli). Tra gli obiettivi si evidenziano quelli di comprendere le dinamiche dei flussi di energia e calibrare gli interventi (agricoli e non) finalizzandoli all'equilibrio ecologico, alla stabilità del territorio e alla conservazione di specie, di habitat e di ecosistemi (agricoli e non) utili e resilienti; aumento del grado di auto ripristino e conservazione in caso di eventi avversi (resistenza-resilienza); mantenimento di alto grado di soddisfacimento di servizi eco-sistemici; riduzione dell'inquinamento ed intercettazione di macronutrienti; aumento economie di scala; sviluppo microeconomie locali legate ad attività agricola bio e sostenibile, ecoturismo, salutistica, <i>life cycle assessment</i>. Le filiere interessate dalla traiettoria vanno dall'agricoltura al turismo, dalla cultura ai servizi, dalla salute al benessere.

AMBITO 2: SMART MANUFACTURING		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
12	GESTIONE INTELLIGENTE DEI SISTEMI PRODUTTIVI ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI "DIGITAL TWIN"	La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing, sensoristica), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). La traiettoria si pone anche l'obiettivo di sviluppare le tecnologie AR - Realtà Aumentata e VR - Realtà Virtuale ai fini della loro applicazione in campo industriale comprese le fasi di progettazione e di prototipazione. Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, sui processi a elevata cadenza produttiva, sui processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), sullo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla migliore comprensione dei fabbisogni dei singoli clienti e alla vendita del lavoro-macchina.
13	PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi e sostenibili, per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto, materiali contaminati chimicamente e biologicamente) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/ processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto. La traiettoria mira anche allo sviluppo di nuovi prodotti in un'ottica di sostenibilità, garantendo da un lato la tutela dell'ambiente anche attraverso una diminuzione delle emissioni in atmosfera, dall'altro la competitività delle imprese, anche attraverso risparmi in termini di consumi energetici e di costi per materie prime. Rientrano nella presente traiettoria anche l'applicazione di soluzioni di progettazione per il disassemblamento (<i>design for disassembly</i>) e per il riciclo.
14	NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA, AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE	La traiettoria è focalizzata sulla progettazione e ingegnerizzazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati alla sicurezza, al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso a studi e tecniche di LCA.

15	STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie e nuove pratiche per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (<i>Life Cycle Assessment</i>) e LCC (<i>Life Cycle Costing</i>). Inoltre, la traiettoria promuove l'innovazione delle fasi di progettazione e la creazione delle competenze degli operatori che implementano le tecnologie sviluppate. La traiettoria intende inoltre integrare all'interno dei processi produttivi nuove tecniche di produzione Industry 4.0, che consentano di ridurre gli sprechi, aumentare l'efficienza produttiva, mantenere la competitività delle imprese, integrare soluzioni di logistica digitale e generare nuovi posti di lavoro specializzati.
16	SVILUPPO DI SISTEMI E STRUMENTI DI IMPRESA 4.0 ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE	La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Impresa 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, meccatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione e delle lavorazioni post processo.
17	SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi, al miglioramento dei prodotti, allo sviluppo di componentistica ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità e al riutilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali compositi, materiali biobased e biocompatibili, grafene, nanomateriali, materiali ad elevate prestazioni, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, anche plastici, di scarto e materiali a basso costo) al fine di ottenere sia materiali che processi sostenibili. Nella traiettoria vengono ricomprese azioni che mirino ad estendere l'utilizzo di materiali riciclabili (plastici e metallici) in sostituzione di leghe metalliche convenzionali, con l'obiettivo di ridurre il peso, i consumi, accorciare la filiera e garantire maggiore reperibilità delle materie prime. Analogamente anche materiali derivanti da fibre vegetali (es. carta, legno) possono essere oggetto di attività di innovazione in funzione delle loro possibilità di reimpiego come materiale sostitutivo di un prodotto sintetico. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data e process mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva anche attraverso l'uso di le tecnologie di tipo "Distributed Ledger Technology - DLT" come, ad esempio, la Blockchain.
18	SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RICONFIGURAZIONE AGILE	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti, sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) e soluzioni (comprese quelle basate sull'Intelligenza Artificiale) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi e per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), della qualità e della logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP) e algoritmico (ad es. data analytics, machine learning, soft

		sensing). La traiettoria comprende anche lo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).
19	SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante la partecipazione attiva dei diversi attori alla costruzione delle dinamiche innovative. Soluzioni per il mondo del lavoro includono strumenti hardware e software, l'utilizzo di big data e IoT per l'ibridazione degli spazi del lavoro fisico con le infrastrutture del digitale. Le soluzioni ibride sono dirette al miglioramento della qualità della vita lavorativa e alla sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es. postazioni ergonomiche, sistemi adattivi e robotica collaborativa, comfort vibro-acustico, soluzioni innovative e inclusive per spazi e design d'interni, organizzazione del lavoro inclusiva e umano-centrica).
20	INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL RINNOVO DELLA FORMULA AZIENDALE	La traiettoria si propone di sviluppare nuove tecnologie e competenze per la conversione delle aziende attraverso l'impiego di nuove tecnologie, come ad esempio il <i>process mining</i> o quelle derivanti dall'evoluzione di ambienti innovativi quale il <i>metaverso</i> , per la gestione dei processi aziendali e la condivisione delle informazioni a tutto il sistema innovativo. Nell'ambito di tale traiettoria si intende promuovere l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale applicata all'impresa, per ottimizzare i flussi operativi e produttivi aziendali efficientando la struttura dei costi e ottimizzando i ricavi fino a gestire in modo più efficace la fase di commercializzazione. Un output di particolare importanza è infine la capacità di massimizzare la personalizzazione, rendendo efficace (grazie ai dati puntuali del consumatore) e efficiente (grazie all'ottimizzazione di design e produzione) la soddisfazione dei requisiti variabili delle code lunghe.
21	VALORIZZAZIONE DEI DATI ATTRAVERSO SOLUZIONI DIGITALI	Sviluppo di soluzioni Data Driven, basate anche su open data e sistemi cloud pubblici protetti, per garantire un accesso neutrale e sicuro ai "dati contesto" al fine di alimentare sistemi di <i>machine learning</i> e intelligenza artificiale.
22	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA SIMBIOSI ENERGETICA	La traiettoria intende aumentare l'applicazione della simbiosi energetica in campo industriale attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che favoriscano la gestione dello scambio energetico tra aziende, aziende e PA, aziende e comunità locali. Le soluzioni sviluppate, che possono anche consentire una diminuzione delle emissioni in atmosfera, potranno interessare la produzione congiunta di calore e energia tra i diversi soggetti, l'utilizzo dei rifiuti come combustibile, lo sviluppo e la gestione di impianti condivisi nonché lo scambio di energia in eccesso tra impianti produttivi vicini o dello stesso contesto (es. distretti e comunità energetiche).

AMBITO 3: SMART HEALTH		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
23	MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE	Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), sviluppo di integratori per la medicina personalizzata, innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti in un'ottica di ecosistema sano, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.
24	SERVIZI E TECNOLOGIE ASSISTIVE	Sviluppo di sistemi tecnologici (es. Intelligenza artificiale, big data, IoT, robotica...) per l'assistenza e la riabilitazione fisica e/o cognitiva anche da remoto e in ambienti domestici, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone con differenti abilità fisiche e cognitive.
25	MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA	Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona (anche in un'ottica di prevenzione rispetto agli infortuni sul lavoro), per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.
26	SVILUPPO DI SISTEMI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di sistemi di Diagnostica Molecolare in ambito sanitario, alimentare, ambientale, anche in relazione/risposta alle nuove e future emergenze sanitarie ed ambientali. Nello specifico, la traiettoria è rivolta all'utilizzo massiccio delle scienze omiche (genomica, trascrittomica, proteomica) supportate da tecnologie innovative (quali <i>high throughput screening</i> , <i>Next Generation Sequencing</i> , etc) che mirano ad esempio all'identificazione di nuovi biomarcatori e allo studio dell'epigenetica. La traiettoria rivolge anche speciale attenzione ai sistemi di diagnostica molecolare per le malattie rare.
27	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE	Nell'ambito della traiettoria si vuole promuovere lo sviluppo di tecnologie per la diagnostica di prevenzione e diagnosi precoce, in ambito sia di sanità pubblica che privata, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita, alla riduzione della spesa pubblica, all'aumento dell'efficacia delle strutture sanitarie. Tale traiettoria è rivolta anche allo sviluppo di dispositivi integrati a tecnologie innovative quali diagnostica per immagini e tecnologie mini-invasive.
28	SISTEMI PER LA PREVENZIONE DEL DECLINO COGNITIVO	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di soluzioni propedeutiche e/o terapeutiche, anche basate su dispositivi e applicazioni digitali, che favoriscano l'invecchiamento attivo e che concorrano alla prevenzione del declino cognitivo e al sostegno terapeutico dell' <i>ageing</i> .

AMBITO 4: CULTURA E CREATIVITA'		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
29	RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO	Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità, comunicabilità e tracciabilità del prodotto, anche in un'ottica di anticontraffazione. A titolo esemplificativo, in questa traiettoria possono rientrare tecniche innovative rivolte: alla <i>User experience</i> (ad es. attraverso la valorizzazione dell' <i>heritage aziendale</i> mediante l'utilizzo di linguaggi artistici e culturali per la valorizzazione di atelier e musei d'impresa), alla tracciabilità (anche con utilizzo di tecnologie DLT basate su registri distribuiti e smart contract quali la <i>Blockchain</i>), all'introduzione di protocolli di sostenibilità che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientata alla valorizzazione del territorio veneto, anche attuando azioni di co-marketing con il settore turistico e dell'artigianato del Veneto.
30	TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE	Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e la narrazione del patrimonio storico, artistico e culturale, ad esempio, attraverso l'uso delle ICT/IoT/AI, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche interoperanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive. L'applicazione di queste tecnologie permetterà lo sviluppo di nuovi servizi mirati ad una fruizione intelligente e inclusiva on place integrata con soluzioni digitali, quali ad esempio il gaming o il ricorso a piattaforme multimediali.
31	INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DEL "MADE IN"	Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi innovativi di progettazione, marketing, logistica e vendita finalizzate a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione o con forme di ibridazione tra linguaggi artistici e processi aziendali) e di valorizzazione del prodotto e/o servizio.
32	MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO	Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti e dei servizi. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto/servizio al territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto. In tal senso lo sviluppo di modelli di <i>servitization</i> è fondamentale per l'elevazione della offerta e della crescita delle imprese.
33	TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI	Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alle fasi di progettazione (disegno artistico e industriale) e di modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), di prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi e culturali. Tra le tipologie di attività potenzialmente destinatarie: moda, arredamento, design industriale, gaming, scenografie, ecc.
34	TECNOLOGIE DIGITALI AVANZATE PER IL MERCATO CREATIVO E CULTURALE	Identificazione, adattamento delle tecnologie già in uso in altri ambiti e sviluppo di tecnologie digitali avanzate (es. Internet of Things, AI, VR, ...) per la specializzazione del settore culturale e creativo e lo sviluppo di nuove nicchie produttive (ad es. nello spettacolo dal vivo e nella sua fruizione sincrona e asincrona su piattaforme digitali) e/o di servizi connessi alle industrie creative operanti nei settori distintivi del Made In Italy
35	SVILUPPO DI STRUMENTI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA CULTURALE E CREATIVO	La traiettoria promuove lo sviluppo di strumenti digitali per la valorizzazione, fruizione e promozione del sistema culturale e creativo, che permettano la conservazione, l'utilizzo, la condivisione, la messa in rete e la promozione di beni, prodotti e servizi ad alto valore culturale presenti nel territorio (es. conservazione e digitalizzazione del patrimonio artistico; tecnologie volte alla maggiore accessibilità al patrimonio; tecnologie connesse all'artigianato artistico che permettano di preservare le caratteristiche identitarie del processo e del prodotto; ecc...). Sviluppo di tecnologie che favoriscano processi di collaborazione con altri settori connessi a quello culturale, con particolare riferimento alla fruizione turistica.

AMBITO 5: SMART LIVING & ENERGY		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
36	DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA	Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica e che si adattino quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi interoperanti che integrino funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro, spazi commerciali...) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). L'utilizzo di nuove tecnologie digitali permetterà lo sviluppo di spazi innovativi per una nuova <i>user experience</i> , mirata ad integrare nuovi aspetti del processo di acquisto facilitando il nuovo ruolo del cliente di <i>prosumer</i> . In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
37	SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING	Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia, l'architettura e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e della valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.
38	SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY	Sviluppo di soluzioni tecnologiche, processi di <i>citizen science</i> e sistemi integrati di gestione delle Smart city per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, la fruizione di nuovi servizi per il consumatore e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e naturale, il monitoraggio dei consumi energetici, degli impatti climatici e la qualità della vita del cittadino.
39	TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI EDIFICI	Tecnologie innovative per il design, conformi allo standard BIM, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), anche in ottica di ciclo di vita degli edifici, lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting /retrofitting funzionale degli edifici nonché lo sviluppo di soluzioni e tecnologie costruttive finalizzate: al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es. tetti energetici e verdi), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT/AI e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data inoltre ai sistemi costruttivi in bioedilizia, all'applicazione di strategie circolari e al ciclo di vita degli edifici.
40	SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY	Sviluppo di soluzioni interoperanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.

41	SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall' <i>Inclusive design</i> . Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o persone con disabilità) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone. La progettazione di servizi pubblici, culturali e commerciali improntata alla social inclusion permetterà lo sviluppo di servizi dedicati a fasce specifiche di utenti (v. <i>Silver economy</i>) e anche di soluzioni sensoriali innovative volte a garantire la comprensione ed il godimento del bene/servizio in termini di accessibilità.
42	INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI TECNOLOGICI IMPIEGATI NEL MERCATO	Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (<i>life cycle assessment</i> , <i>life cycle costing</i> , etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.
43	MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IN PARTICOLARE SVILUPPO DI IMPIANTI INNOVATIVI	Sviluppo di tecnologie innovative per soluzioni di prossimità volte al riciclo chimico dei rifiuti e finalizzate al trattamento, riuso e recupero degli stessi (es. pirolisi, gassificazione, idrolisi, glicolisi, acidolisi, amminolisi) al fine di valorizzare le risorse e implementare modelli di gestione sostenibile e volti allo sviluppo di un'economia circolare e alla riduzione delle sostanze pericolose.
44	RIGENERAZIONE URBANA PROGRAMMATA	Tecnologie e soluzioni innovative per la pianificazione e la gestione della rigenerazione urbana e industriale anche volta a contrastare i rischi per la vita e per l'impresa causati dall'aumento degli impatti climatici legati al ciclo dell'acqua ed al calore. La traiettoria si rivolge inoltre ai processi di decontaminazione e di ripristino delle funzionalità dei suoli e alla rigenerazione della biodiversità negli ambienti urbani e periurbani anche attraverso soluzioni innovative di infrastrutture verdi e blu. La traiettoria prevede anche lo sviluppo di soluzioni volte alla conoscenza e alla valorizzazione degli spazi dismessi e delle aree rurali abbandonate all'interno dell'urban sprawl e dei blue corridors (idrografia), con tecniche di rilevamento GIS e calcolo della soddisfazione residenziale tra i cittadini.
45	TECNOLOGIE PER LA DECARBONIZZAZIONE E DELLE IMPRESE E DELLA PA	Sviluppo di soluzioni tecnologiche e digitali volte a migliorare l'efficienza energetica, la produzione distribuita, il trasporto elettrico, l'integrazione del fotovoltaico, i sistemi di accumulo, i sistemi di gestione e delle Comunità Energetiche in grado anche di favorire la diminuzione delle emissioni in atmosfera.
46	TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE E L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	Sviluppo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento ambientale nonché per l'uso sostenibile e il controllo delle risorse idriche, anche mediante lo sviluppo di processi di depurazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza di abbattimento dei contaminanti emergenti (es. PFAS) e al riutilizzo delle acque reflue depurate.
47	SISTEMI DI MOBILITA' INTELLIGENTE PER IL TERRITORIO	La traiettoria intende sviluppare prodotti e servizi legati alla mobilità elettrica o basata su altri vettori energetici (es. idrogeno, celle a combustibile, bio-carburanti). La componente tecnologico-innovativa risiede anche nella capacità di sviluppare soluzioni specifiche per favorire la transizione verso questo modello, sia attraverso soluzioni di prodotto (es. batterie di nuova generazione, sistemi di guida autonoma, sistemi di sicurezza assistiti da Intelligenza Artificiale, ecc) sia attraverso lo sviluppo di sistemi per la logistica e le persone - MAAS (<i>Mobility As A Service</i>)

AMBITO 6: DESTINAZIONE INTELLIGENTE		
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE
48	SVILUPPO DI MODALITÀ E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA	Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socioeconomica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali, incluso il turismo lento
49	TECNOLOGIE E REALTÀ VIRTUALI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	Tale traiettoria comprende lo sviluppo di sistemi digitali e di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la promozione e la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere, lo sviluppo di applicazioni dedicate all'integrazione dei differenti servizi turistici e di soluzioni che permettano una semplificazione dei processi amministrativo-burocratici.
50	SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA VALORIZZAZIONE DI OPPORTUNITÀ INTEGRATE DI ACCOGLIENZA SOSTENIBILE NELLE AREE NATURALISTICHE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione di opportunità integrate di accoglienza sostenibile nelle aree naturalistiche della regione. Tali soluzioni possono mirare a migliorare aspetti quali la percorrenza "ecologica" e rispettosa dell'ambiente (bici o bici elettriche, boat...) e incentivare l'accoglienza sostenibile.
51	SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE PER FAVORIRE L'ENGAGEMENT DELLA DOMANDA TURISTICA	Sviluppo della digitalizzazione al fine di mettere in relazione l'offerta turistica organizzata sul digitale (es. tramite il DMS regionale) con la domanda di mercato anche attraverso l'integrazione con altri servizi digitali e l'utilizzo di tecniche di <i>machine learning</i> e <i>neuromarketing</i> . Tale traiettoria è finalizzata anche allo sviluppo di soluzioni digitali che consentano di fare evolvere le destinazioni venete (<i>Smart Tourism Destination</i>) e rendere quindi più semplice e friendly la fruizione dei servizi da parte del visitatore/turista
52	BIG DATA PER IL TURISMO	Sviluppo di nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche per rendere maggiormente disponibili e utilizzabili i dati relativi alla domanda di mercato, i contenuti e i servizi presenti nel territorio per la gestione strategica offerta attraverso analisi predittive e integrabili, ad esempio, nel DMS regionale o nell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato nonché fruibili dal punto di vista digitale dagli altri operatori e <i>stakeholder</i> della destinazione.